IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 233. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 25 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l' estate, iniziamo da quest' oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L.	3.—
Per **un** mese	»	1.50
Per **15** giorni	»	0.75
Per **10** giorni	»	0.50

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 26 - Sem. L. 14 - Trim. L. 6

L' Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo. Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

L'utopia liberista.

L'on. Napoleone Colajanni, il quale nel dibattito delle questioni economiche suole portare una parola franca, libera da pregiudizi di scuole economiche e da preoccupazioni di partiti politici, risponde nella *Critica Sociale* all'on. De Viti De Marco, che nel *Giornale degli Economisti* aveva accusato la politica doganale protezionista inaugurata con le tariffe del 1887 delle triste conseguenze del Mezzogiorno, ed aveva invocato il ritorno alla politica liberista, che sola potrà dirimere il conflitto fra Nord e Sud.

Il Colajanni nel suo lunghissimo scritto, premesso e dimostrato che il problema meridionale non è soltanto un problema doganale, come pensa il De Viti De Marco, esamina le conseguenze delle tariffe doganali del 1887 sulle esportazioni dei prodotti meridionali e trova che esse non furono così gravi, come le si dicono, e furono in parte riparate coi trattati del 1891.

Trattando poi dei rapporti economici tra Nord e Sud, lo scrittore con grande acume e con grande spirito di osservazione, dimostra primo, che il progresso industriale del Nord non ha danneggiato il Sud; secondo, che il progresso industriale del Settentrione e quello del Mezzogiorno sono intimamente legati, sì che questo non potrà ottenersi nè mantenersi senza quello.

Ragioni di spazio non ci consentono di dare un largo sunto di questo scritto, che nel presente momento politico acquista sapore e carattere di palpitante attualità, ci limitiamo a darne la conclusione, senza escludere l'eventualità di riprendere altra volta l'argomento che è di vitale interesse per l'economia nazionale.

« I liberisti non vedono la realtà della sinistra situazione prodotta dalla disoccupazione; essi interessandosi esclusivamente dei *consumatori* dimenticano, come ricordò Bismarck a suo tempo, che bisogna tener conto pure della situazione che si crea ai *produttori*, che non sono meno numerosi. E i produttori, per di ottenere lavoro discretamente pagato, poco si curano di pagare *dieci* una merce che i liberisti vorrebbero che fosse venduta per *otto*. E lo sanno i lavoratori del tedesco, che per ottenere venticinque centesimi al giorno lavorando non hanno esitato ad affrontare le baionette dei nostri soldati!

I benefici che sarebbe la protezione l' hanno fatta trionfare in molti paesi; e ve l'hanno fatta durare sino a tanto che non vennero create nuove condizioni che la resero inutile. E' il caso dell'Inghilterra; sarà forse il caso tra non molto degli Stati Uniti, della Germania e forse delle industrie della nostra Italia. Ma per questo venire del tempo non si sono affermate vigorosamente l'abbandonarne all'alea della concorrenza libera sarebbe come ucciderle o deprimerle.

Ciò non sarà possibile, fortunatamente, perchè la prevalenza degli interessi settentrionali nel nostro parlamento non lo consentirà; ma se ciò avvenisse, il Sud non potrebbe e non dovrebbe rallegrarsene. Le sofferenze del Nord industriale si ripercuoterebbero sul Mezzogiorno che col peggioramento del mercato settentrionale vedrebbe diminuire i consumi dei propri prodotti agrari.

Se il Mezzogiorno vuole migliorare le proprie sorti non deve desiderare il peggioramento delle condizioni del Settentrione — e ciò si perverrebbe danneggiando le sue industrie senza un beneficio compensatore per l'agricoltura —; ma deve invocare riduzione d'imposte e proporzionamento alla sua ricchezza e provvedimenti opportuni per la sua industrializzazione. Della semplice agricoltura non può sperare alcun incremento di benessere.

In queste parole sta la sintesi di tutto l'articolo e sta la spiegazione del suo titolo; che, piaccia o non piaccia, risponde ad uno stato di fatto, superiore alla volontà dei dottrinari e degli scolastici.

Il quarto d'ora del liberismo è tramontato anche nel suo paese classico. Riapparirà, ma intanto tutto il mondo è protezionista.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24, ore 18,30. — L'imperatore Guglielmo accompagnato dal Granduca di Assia e dalla Principessa Federico Carlo di Assia, sorella minore dell'imperatore, si recò ad assistere alle manovre delle truppe a Alzey presso Magonza.

Dopo la rivista, l'imperatore e il Granduca di Assia fecero ritorno in città alla testa della Compagnia delle bandiere e dello squadrone degli steudardi.

Nel pomeriggio l'imperatore si recò a visitare il Principe e la Principessa Federico Carlo di Assia nel loro castello presso Cromberg.

(S) **Gastein**, 24. — Il Re Leopoldo dei Belgi partirà per Vienna il 27 corr.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Lo Czar e la Czarina di ritorno dalle manovre di Pokow sono giunti a Peterhof.

Nel Sudan.

(S) **Parigi**, 24 — Si ha da Berbera che il Mad Mullah si trova nei dintorni di Haulin.

Per la morte di Lord Saltsbury.

Londra, 24. — La *Westminster Gazette* pubblica il seguente dispaccio da Marienbad:

« Il Re ha scritto con vivo cordoglio la notizia della morte di Lord Salisbury e deplora la perdita del grande uomo di Stato, i cui servigi inestimabili per la Regina Vittoria, per il Re e per il Paese nelle alte cariche da esso occupate per tanti anni, vivranno perennemente nella memoria dei Suoi compatrioti ».

Il *Daily Telegraph* dice che Lord Salisbury fu il più grande uomo di Stato della famiglia dei Cecil e che era giustamente fiero del suo lignaggio e del suo nome. Lord Salisbury era un aristocratico nel senso migliore della parola.

Il *Daily Chronicle* dice che Lord Salisbury possedeva prudenza, sagacia, patriottismo ed elevato carattere.

(S) **Budapest** 24. — Il Re ha ricevuto nel pomeriggio, in private udienze, Coloman Szell, il conte Stefano Tisza ed il deputato Falk, ed ha conferito con essi sulla situazione.

Congresso cattolico.

Colonia, 24. — Il cinquantesimo Congresso dei cattolici della Germania ha approvato una mozione, la quale esprime rispetto filiale pel Pontefice Pio X, protesta contro la situazione fatta alla Santa Sede dal 1870 e chiede che l'indipendenza e la libertà siano pienamente ed intieramente rese al Papa.

Lo Czar a Vienna e a Roma.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 18,45. — Secondo una informazione della *Neue Freie Presse* da Londra, è ormai stabilito che lo Czar Nicolò II visiterà l'Imperatore d'Austria a Vienna alla fine di Settembre. La visita durerà cinque giorni. Lo Czar sarà accompagnato dal Ministro degli esteri conte di Lamsdorff. Da Vienna lo Czar si recherebbe a Roma.

La *Neue Freie Presse* rileva l'importanza del convegno di Vienna riguardo alla situazione in Macedonia. La visita proverà, infatti, come dure torte siano gli accordi intimi fra l'Austria-Ungheria e la Russia riguardo ai Balcani, sul quale negli ultimi tempi fu espresso qualche dubbio.

Lo sviluppo industriale degli Stati Uniti.

I grandi industriali tedeschi, impensieriti dei danni che avrebbe potuto loro produrre la concorrenza americana, inviarono sul posto una Commissione della quale fecevano parte i consiglieri di commercio Luog di Düsseldorf e Boecker di Rohmachaid, i quali hanno reso conto della missione loro affidata in una conferenza tenuta a Düsseldorf, appositamente incaricate di questa inchiesta.

In quest'epoca in cui lo sviluppo degli Stati Uniti si traduce nelle statistiche in numeri percentuali prodigiosi, non sarà privo d'interesse riportare alcuni degli apprezzamenti, frutto delle osservazioni di persone competentissime.

Il Luog, che si era prefisso di dedicarsi, nella sua ispezione, all'industria delle macchine, ha reso il più ampio omaggio all'intensità del lavoro, al cerattere grandioso delle installazioni, all'audacia dell'industria americana. Egli ebbe campo di osservare a Pittsburg due acciaierie, nelle quali tutto vien fatto, in certo qual modo, automaticamente. Le installazioni, ingegnosissime, sono destinate a economizzare tutto il tempo possibile, e a capo di quelle colossali officine si trovano uomini relativamente giovani, che il più delle volte sono ingegneri tedeschi.

Le grandi macchine non sono superiori alle macchine analoghe che vengono costruite in Germania, e spesso lasciano a desiderare dal punto di vista dell' economia.

La specializzazione è spinta sempre più lontana, e quasi è sul punto giungere a una produzione in quantità notevole, il prezzo di fabbricazione diminuisce considerevolmente.

Ma questi non è possibile che negli Stati Uniti dove il consumatore si adatta ai desiderii del produttore. Infatti un industriale americano non accetta mai i tempi limiti di consegna in uso in Europa. In quanto al *pericolo* americano, il Luog crede che l'esportazione di macchine tedesche negli Stati Uniti non sia più possibile; occorre quindi che in Germania si limiti a vegliare con grande cura per conservare o difendere gli altri sbocchi.

Il Luog però ha ammirato piuttosto la *fabbricazione* che il *prodotto fabbricato*, e si mostra non molto impensierito della concorrenza dell' industria americana poichè i prezzi di costo delle macchine non molto diversi da quelli tedeschi, sono qualche volta superiori quando non si tratta di articoli fabbricati in massa.

Anche l'altro commissario Baecker è giunto a conclusioni analoghe. I *trusts*, secondo la sua opinione, non potranno assistere che rihassando il prezzo di fabbricazione e di vendita: il *trust* delle macchine da miniere, malgrado il rialzo notevole delle materie prime e dei salari non ha augmentati i prezzi, anzi questi furono ribassati grazie ad una speciale sistema di fabbricazione, all'acquisto di miniere e alla costruzione di alti forni.

La soppressione dei *trusts* non è probabile, malgrado la loro cresente impopolarità e anche malgrado alcuni acacchi rumorosi subiti. Il *trust* dell'acciaio non è di molto superiore al complesso delle officine tedesche, e il prezzo di costo di una tonnellata di acciaio essere inferiore superi i 9 dollari. Ma il Boecker mostra invece di temere maggiormente la concorrenza dei prodotti metallurgici finiti e crede alla futura grandezza degli Stati Uniti destinati ad assorbire verosimilmente una porzione sempre crescente della produzione, che rendendo più dura la concorrenza all'Europa: ma la forza dell'America risiede nella specializzazione dell'industria e nel prezzo minimo della produzione, ottenuto per mezzo delle macchine.

Il Boecker è più inclinato al pessimismo che non il Luog, il quale ammiratissimo dei meravigliosi processi di fabbricazione, non lo è affatto per la qualità del prodotto. Ed in ciò egli condivide le opinioni di una scrittore inglese, John F. Fraser, il quale ha pubblicato or ora, sull'*America all'opera* (*America at work*), un libro dei più interessanti, condensandovi, da osservatore sagace e detto, una completa collezione di monografie economiche e industriali.

Il Fraser, che si è formato nei principali centri di fabbricazione, visitando officine e fabbriche, conferma l'inferiorità dell' articolo americano dal punto di vista della qualità, in confronto degli articoli inglesi, francesi e tedeschi.

Infatti l' articolo americano, prodotto in quantità immense da macchine di costruzione eminentemente ingegnosa, servite ognuna da un piccolo numero di operai, è meno durevole e meno finito del prodotto europeo.

Ciò che, secondo lui, caratterizza l' evoluzione industriale americana, è il predominio dell'elemento « *macchina* » e il crescente impiego di operai, semplici manovali, destinati a fare per tutta la loro vita lo stesso movimento, l'identico esercizio. Perciò l'operaio che conosce tutte le fasi del suo mestiere, tutti i lati della sua professione, diviene quasi una rarità. Un'altra particolarità degli operai americani si è la loro attitudine riguardo alle macchine, che diffonisce notevolmente da quella degli operai di Europa, in quanto che i primi le accettano senza mormorare e senza nemmeno tentare di resistervi.

Come conclusione, tanto il Luog quanto il Boecker mostrano di non temere eccessivamente l'industria degli Stati Uniti per l'inferiorità dei prodotti, pur riconoscendo la necessità di ribassare i prezzi per sostenere vantaggiosamente la concorrenza americana nei mollissimi mercati in cui i prodotti dell'industria tedesca trovano tuttora un importante sfogo.

Nei Balcani.

La salma del console Rostkowsky.

(S) **Costantinopoli**, 24. — La nave russa *Theresee*, con a bordo la salma del Console russo assassinato a Monastir, Rostkowsky, ha passato lo stretto dei Dardanelli.

Ringraziamenti
pel richiamo della squadra russa

Costantinopoli, 24 — Il Sultano telegrafò allo Czar i suoi ringraziamenti pel richiamo della squadra russa.

La Porta, pure per parte sua, espresse ringraziamenti al Governo russo.

Eccessi degli insorti

Costantinopoli. 24 — Il Ministero degli affari esteri, Tevfik Pascià, si è recato alle Ambasciate di Russia e di Austria-Ungheria per fornire informazioni sul movimento delle bande nel Sangiaccato di Kirkilissè; alcune bande, che sono comparse presso Vasilikò e Pinckì, nel Mar Nero, hanno incendiato e saccheggiato due villaggi, uccidendo molti cristiani ed hanno minacciato un terzo villaggio; un distaccamento di 20 uomini, che si recava in soccorso dei villaggi assaliti, è stato distrutto in un'imboscata.

Sono state inviate truppe sul luogo.

Il generale Edib Pascià, che aveva con ottimo successo soffocato l'insurrezione nel vilayet di Salonicco, quando le bande capitanate da Atanhos facevano frequenti attentati alle ferrovie, è stato mandato con truppe a tutelare il servizio della ferrovia tra Costantinopoli e Adrianopoli.

I *redifs* albanesi, chiamati sotto le armi a Prizrend, si mostrano indisciplinati e tirano colpi di arma da fuoco nelle vie. La popolazione cristiana è allarmata.

L'opinione pubblica biasima la concentrazione di *redifs* albanesi in Macedonia perchè essi si abbandonano ad eccessi, aumentando l'allarme nella popolazione invece di calmarla.

Costantinopoli, 24 — Nei circoli diplomatici regna inquietudine per la continuazione dei disordini in Macedonia.

Si considera però unanimemente che l'accordo continuato fra l'Austria-Ungheria e la Russia e fra queste e le altre grandi Potenze costituisce una garanzia rassicurante e che il movimento insurrezionale non produrrà complicazioni politiche.

(S) **Berlino** 24. — Si ha da Costantinopoli in data di ieri, che ottocento turchi e settanta greci provenienti dai villaggi di Vassilico e di Potamia, che sono situati sul mar Nero e furono incendiati dagli insorti, sono attualmente nel lazzaretto di Kavak, ove sono curati a spese del Sultano.

La circolare del Comitato insurrezionale.

(S) **Parigi** 24. — Il corrispondente del *Temps* dalla Macedonia telegrafa al suo giornale: Il Comitato insurrezionale ha inviato a tutti i notabili turchi della Macedonia e del *vilayet* di Adrianopoli una circolare che dice testualmente così:

« Signore! Il Comitato rivoluzionario della Macedonia ha deciso di agire per ottenere un' amministrazione giusta ed umana per liberare il paese dall' amministrazione attuale, egualmente gravosa per i cristiani ed i mussulmani. La lotta è cominciata ed il Comitato ha compiuto il suo dovere invitando i notabili turchi a calmare i loro fratelli, affinchè non accolgano con atteggiamento ostile l'insurrezione.

Gli insorti si asterranno dal commettere atti che possano danneggiare la popolazione pacifica, e questi non si lascierà trascinare a violenze contro di loro.

I mussulmani godranno come noi, dopo la vittoria, della libertà che noi avremo guadagnato.

Questa circolare, come la precedente gia inviata, e come tutti gli atti del Comitato, è scritta su carta intestata, come se si trattasse di un Governo regolare.

L'immigrazione monastica in Inghilterra.

La stampa protestante inglese si preoccupa della crescente emigrazione di religiosi cattolici stranieri in Inghilterra, la quale non rappresenta tanto uno spostamento di religiosi, per effetto della legge francese sulle Congregazioni, ma dimostra una tendenza persistente, naturale, quasi sistematica.

Ecco alcune cifre che confermano cotesto progressivo aumento di religiosi stranieri, i quali dall'estero si trasferiscono nel Regno Unito, vi prendono stabile dimora.

Nel 1850, sbarcarono 52 religiosi, di cui 11 uomini e 41 suore; nel 1860 il numero è triplicato e sale a 160, cioè 27 uomini e 133 suore.

Nel 1870 le statistiche portano un nuovo aumento e si ha un totale di 299 persone; 67 uomini e 232 donne.

Anno per anno l'accrescimento è graduale finchè nel 1900 si registrano entrati in Inghilterra 266 uomini appartenenti ad ordini religiosi cattolici e 572 donne, cioè 838 persone in tutto.

Infine i primi sei mesi del 1903 danno 283 uomini e 635 donne, 918 religiosi in complesso.

Anche il numero dei conventi e monasteri si è nel corso del secolo XIX quasi quadruplicato nel Regno Unito, tanto che oggi si hanno 685 conventi di suore in Inghilterra, 277 in Irlanda e 48 in Scozia; 305 monasteri di frati in Inghilterra, 215 in Irlanda e 14 in Scozia: un totale cioè di 1544 case puramente religiose, senza contare quelle miste, i ricoveri, gli orfanotrofi, le scuole confessionali ed il clero cattolico regolare.

Nè il movimento accenna ad arrestarsi Nel corso del 1902 non meno di 47 nuovi conventi furono fondati e nei primi mesi del 1903 nella sola diocesi di Southwark, che comprende tutta la parte di Londra posta lungo la sponda meridionale del Tamigi, vennero aperte 31 nuove missioni.

Contemporaneamente benedettini francesi si sono stabiliti a Woolhampton, presso Reading. Altri centosei monaci si sono stabiliti a Ventnor nell'isola di Wight. In ogni paese ed in ogni piccola città dell'isola si trovano poi monaci e suore di ogni ordine. A Clarence House, presso Osborne, a Northwood presso Cowes, a Wanstead nei Middlesex e Mount Edgcumbe sono sorti teste nuovi conventi di benedettini e domenicani.

Nel Devonshire più di una dozzina di edifici sono in costruzione per conto di ordini religiosi e tutti i nuovi conventi vengono ampliati in altezza di arrivi.

Per la visita di Re Edoardo a Vienna.

Vienna, 24, ore 17. — E stato fissato il programma ufficiale della visita di Re Edordo VII. Questi arriverà lunedì 31 agosto alle 5 pomeridiane alla stazione Francesco Giuseppe, riceverà ivi dall'Imperatore e dagli Arciduchi, dalle alte cariche dello Stato e dalle principali autorità.

Una compagnia di fanteria con musica e bandiera renderà gli onori al Sovrano.

Re Edoardo e l' Imperatore si recheranno alla Hofburg in carrozze di gala scortate dalla guardia. Le truppe della guarnigione renderanno gli onori lungo il percorso dalla stazione alla Hofburg, dove il Re sarà atteso dalle Arciduchesse.

Alla sera, pranzo di gala. Martedì, 1° settembre, al mattino, visita alle Catacombe dei cappuccini; alle 12 pranzo all'ambasciata inglese; nel pomeriggio ricevimento della Colonia inglese; alla sera pranzo di famiglia alla Hofburg, poi rappresentazione di gala al Teatro Imperiale d'Opera. Mercoledì 2 - partita di caccia a Lubau; alla sera pranzo nella piccola Galleria di Schönbrunn; poi rappresentazione al Teatro della Hofburg. Mercoledì, 3, al mattino, partenza di Re Edoardo.

Il Congresso sionista.

(S) **Basilea**, 24. — Il VI Congresso sionista fu inaugurato ieri, presente un migliaio di delegati delle nazioni europee e delle altre parti del mondo.

Il dottor Ed. accolto alla sua entrata con grandi applausi, pronunciò il discorso inaugurale, facendo rilevare che, per le condizioni mutate degli israeliti, dopo l'ultimo Congresso, dovette essere abbandonata l'idea di stabilirsi nel Sinai.

Ma all'ultimo momento il Governo inglese mise a disposizione del Congresso per la colonizzazione alcune terre dell'Africa orientale inglese. L'amministrazione di questi territori, che potrebbero essere colonizzati dagli israeliti sarebbe sotto l'alta sovranità dell'Inghilterra. Dopo discussioni, il progetto al Congresso, fece nascere l'attitudine di simpatia del Sultano. Del Ministro dell'Interno russo, de Plewe, dell'imperatore Guglielmo verso i sionisti.

Presentata alla votazione dell'ufficio di presidenza, vennero eletti: presidente Hozl e vice-presidenti Max Nordau, Montefiore, Mandeln Stamm, di Kiew e Bodenheimer, di Colonia.

Il Congresso, iniziò poi la discussione sui conti e sulla relazione del Comitato d'azione del movimento sionista.

Il rapporto dice che il movimento sionista ha preso in tutti i paesi un grande sviluppo, il numero degli aderenti sali da 120 a 320,000.

Per la vice-presidenza del Reichstag.

I risultati delle elezioni generali al Reichstag, nelle quali i socialisti tedeschi misero insieme 3 milioni di suffragi, ne guadagnarono 900,000 sui precedenti comizi e occuparono 81 seggi, hanno dato loro il secondo posto fra i partiti politici dell' assemblea e il primo in ordine della metà del Centro cattolico che è stato, però, alquanto diminuito dalla vittoria dei socialisti.

Tali vantaggi furono ottenuti sui radicali e sull'opposizione governativa, mentre la posizione sempre della maggioranza; ma i socialisti non stimano per questo meno importante l'incremento ottenuto e non cessano gridare.

E uno del Reichstag che la presidenza e la vice-presidenza siano date ai rappresentanti dei partiti più numerosi. I socialisti aspirano, perciò, ad avere per uno del loro la vice-presidenza. Ma qui sorgono le difficoltà.

E' uso altresì che il presidente e il vice-presidente del Reichstag vadano alla Corte a informare ufficialmente l'Imperatore della costituzione e degli atti della Camera. Quindi all'esame dei socialisti tedeschi si presenta ineluttabilmente un caso di coscienza: Può un socialista andare alla Corte imperiale?

Ce in Francia l'esempio del sig. Jaurès, vice-presidente della Camera dei deputati. Nel piccolo Landtag di Gotha, il socialista Frohme è Boa presidente ufficio. Ma nelle piccole Corti germaniche i socialisti non trovano grandi avversioni: in un ricevimento parlamentare, il granduca di Assia fece presentare l'altro *compagno* Heinrich e gli parlò famigliarmente. Ma l'imperatore Guglielmo non ha tanta bonomia verso i socialisti: a Essen e a Breslavia, in epoca recente, egli dimostrò loro mediocre simpatia.

Nondimeno, tanto il signor Bernstein quanto il sig. von Wollmar sono caldi partigiani di una vice-presidenza socialista con tutti gli obblighi che vi sono connessi. ¿Anzi il secondo ha detto che « così l'Imperatore sarebbe in grado, se lo desidera, di sapere la verità, e potrebbe avvenire bisogno » e molti pregevi del partito cominciano ad affermare che l'andare alla Corte non impegna in guisa alcuna, non è un viaggio a Canossa, ma una semplice formalità. Non si vedono tutti i giorni i consiglieri municipali socialisti di Berlino partecipare alle cerimonie ufficiali?

Coloro che desiderano un vice-presidente socialista, e non son pochi nelle file del partito democratico, « molti pregevi del partito democratico

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

RR. DD. riflettenti: Aggiunta alle industrie che godono di ridusione sul prezzo del sale; Conferma in ufficio dei componenti il Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai; Dichiarazione e delimitazione di zone malariche in Provincia di Milano; Soppressione e riunione di un Consolato; Scuole coloniali dichiarate governative.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Leprignano (Roma) e del Consiglio comunale di Carrodano (Genova) e nomina per quest'ultimo a R. Comm. straord del signor Ottavio Gerunzi.

Decreto Min. che istituisce presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio una Commissione per redigere un catalogo di libri per le biblioteche popolari

Dichiarazione d'insolvenza dei Comuni di Lacedonia, Campobasso e Castelmauro di Stabia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo. 24, ore 10,5. — In una numerosa riunione che si fece al Municipio, sotto la presidenza del sindaco, per intendersi sul voto da sottoporre alla Sottocommissione reale marittima, si dimostrò la necessità di riaffidare i servizi alla Navigazione Generale Italiana. Per il mantenimento del completamento marittimo si deliberò di nominare una Commissione e di incaricarla di esporre allo Sotto-commissione reale i bisogni locali.

Milano 24, ore 23.35. — Verso sera, presso la sua abitazione, in via Felice Casati, si trovò gravemente e misteriosamente ferito con una coltellata che lese il polmone, il viaggiatore di commercio Girolamo Castreseno. Più tardi fu scoperta il feritore, per il cui arresto diede le necessarie disposizioni.

— Nella frazione di Rogoredo, ieri sera, in rissa feroce, morì per colpi di coltello al ventre, Pietro Motti, muratore, direttamente, uccise con varie coltellate il compagno Giuseppe Isabbia, ventiquinquenne.

L'omicida fu arrestato dai conterranzani.

+

Nel porto di Genova.

Genova, 24. — furono caricati sabato in questo porto 1059 carri, di cui 429 di carbone per i privati e 90 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236, dei quali 152 per imbarco.

+

Genova 24. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei magazzini generali, dal 15 al 21 agosto:

Vapori e bastimenti accostati 9; merci sbarcate tonnellate 3124; merci imbarcate tonn. 286; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 2834; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2834; merci in deposito estere tonn. 25,145; merci in deposito nazionali tonn. 5493.

+

Servizio ferroviario

Torino, 24. — La Direzione dell'Esercizio della Ferrovie Mediterranee comunica:

« Aumentando l'incombro della stazione di Fossia, si deve, per richiesta della Rete Adriatica, sospendere nei giorni 25, 26, 27, 28 e 29 corr. in tutte le stazioni di rio 5 del 1° Compartimento della Rete Mediterranee la accettazione di tutte le spedizioni a piccola velocità a vagone completo destinate alla predette località.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Tvp. Rom.*).

Ravenna, 23 — Stamane 700 donne che lavorravano alla mietitura dell'erba di Spagna hanno scioperato chiedendo aumento di mercede e diminuzione di orario. Guadagnavano una lira e mezzo al giorno.

Livorno, 24 ore 17,10 — *(Salve)* Lo sciopero degli scaricatori è divenuto generale.

Le fontane sono custodite dagli agenti della forza pubblica. Cinque scioperanti sono stati arrestati quali promotori di disordini.

Bari, 24, ore 13.30 — Stamane 1200 muratori hanno ripreso il lavoro in seguito ad un equo compromesso con gli intraprenditori.

Lo sciopero dei magnai continua. Mentre telegrafo 400 magni hanno ripreso il lavoro. Preferirono a protestare contro i proprietari dei pastifici e dei mulini che sostituiscono con avventizi gli scioperanti.

Questi, abbandati più volte dagli operai della forza pubblica, vanno in gruppi a prendere il lavoro.

Bari, 24, ore 18.50. — Le mogli dei magnai, dopo breve sosta alla Camera del lavoro, si recarono in massa alla Stabilimento De Filippis, ove furono sorpresate per gli eccessi della polizia.

Stasera si riunisce la Camera del lavoro per deliberare intorno ai fattacci odierni.

Bologna, 24, ore 18,40. — E' scoppiato uno sciopero nel territorio di Medicina, in causa delle tariffe per la mietitura del riso, non accettate dai proprietari.

Bagni e Villeggiature.

Castelnuovo Sabino, 24 — Questo ameno paese dal 22 ad oggi è stato in festa. Differita quella dell'*Assunta* a domenica 23, il subito si sono avuti i Vespri solenni, la mattina successiva la messa cantata e la sera processione che riuscì imponente. Splendida la illuminazione della chiesa a luce elettrica, scelta la musica, eseguita bene dal concertino locale, sotto la direzione del maestro signor Cassio Sgrignani.

Le corse di cavalli al fastino, i fuochi artificiali e una luminaria delle piazze e vie principali delinearono il trattenimento. Ma il più bello fu quello pirotecnico che terrà a beneficio della Filarmonica. La estrazione fu fatta sul loggiato terreno del palazzo Camuccini, per gentile concessione del venerando signore, che, insieme con i suoi, sulla riparmati perchè la lotteria riuscisse egregiamente.

Tra i mille premi se ne ammiravano dei belli e di valore; fra gli altri un bonbon donato dal padre Lepri, che fu confessore del pontefice Leone XIII, dono dello scultore Carmine Genna.

Il Comitato ha meritato la più scheita lode, una grandissima parte della stata tributata all'ottuagenario buon vecchio sig. Filippo Sinistri, alle famiglie dei baroni Camuccini, Cati, Tantozzi, cav. Camillo Giorgi, comm. Giuseppe Sinistri e Virgilio.

Il concorso dai paesi limitrofi fu straordinario; ma ciò nonostante nessun inconveniente accadde, mercè le le savie disposizioni impartite dal sindaco cav. Gioacchino Cati e dall'assessore Giuseppe Fantozzi. Altre feste si preparano per settembre.

Ai nomi dei villeggianti dativi nella mia corrispondenza del luglio scorso posso ora porre aggiungerne altri; ma a qual pro? Chi vien quassù vi viene per respirare sure saluberrime, per gustare cibi buoni e confettarsi vini squisiti a mili prezzi, per godersi un'onesta libertà e una dolce quiete, ribaldato e in gaiito caso e prendendo alloggio nel comodo e decoroso albergo di Tiberio Bonifazi, albergo che si intitolerà *Re Galantuomo*. Vi è stato in via vi di americani, venuti a visitare il ricco Museo Camuccini.

Francavilla, 22 — In questa splendida spiaggia, ricca di tanta attrattive, convengono da ogni parte, ed eleganti villini, si è recata in quest'anno una brillante colonia di bagnanti, che con continuo ed allegre riunioni, in vario modo di passare lietamente la stagione estiva. Sulla rotonda della Riviera Sirene la spiaggia s'incontrano la contessina Pietromarchi, la contessa Alessi-Masella, la contessina Paco, lo signore D'Alessandro-Salvinati, Fanfani, Antonini, Parise e Simbaldi con le graziose figliuole, la marchesa Lepri, di Roma, la marchesa Tagliavia d'Aragona, di Napoli, la baronessina De Lauderset, la baronessa Sanità, la marchesa Mazzara, le baronesse Silvestri, Celesti, Zambra e Virgili, la marchesa Dragonetto, la duchessa Frangipane, la contessa Genuino, la baronessa De Lellis, Mad. Sithoux, il comandante Alessi con la signora e figliuole, le signore Farina, Colonna e Clementi di Roma, infine le sigg. e signorine Fasilli, Forcella, Michetti, Macchia, Mesce, Del Vicario, Sardi-De Lotto, Giampietro, Pazzi, De Monte-Cerri - la contessina sindachessa - Trivelli, Moschetti, Tella, Montuoro, Alessi, De Angelis, De Fabio, Cipolloni, Signorini-Corsi, Beer, Pafondi, Di Giorgio, Marchisano, Turrini Baldassarri, Novelli, Franchi, Cerri, Scannone, Urbani, Mancini, Di Bene, Bombelli, Simicaldehi, Celano, Mandura, Viappiani, Di Domenico, Virzani, Balestrini, Cugini, Del Gatto, Canli, Bruni, Gentile, Vaccarelli, Mesci e parecchie altre i cui nomi ci sfuggono.

Il maggior contingente è dato dalle città di Chieti e della provincia di Foggia, ma anche la capitale offre una larga e simpatica rappresentanza.

L'altra sera, promossa dall'amico comm. Parise, dalla baronessa Silvestri e dalla marchesa Dragonetti, condivisi una squisita cavalleria da Balduccio Ruffo di Calabria, nel salone dello *Sirene* ebbe luogo una brillantissima *soirée*, cui prese parte tutta la *high-life* della colonia bagnante oltre l'on. De Riseis, grande e Castellammare con la sua gentile nipote. Le danze si protrassero animatissime fino a giorno. Assai animato specialmente il *cotillon* per l'estemporaneo compositore del delle signore e dei dont, distribuiti a profusione, e dirette con la tradizionale eleganza dalla baronessa Silvestri.

Senza dubbio Francavilla si trova in così fortunate condizioni da poter aspirare un lietissimo avvenire. Solo sarebbe desiderabile che qui potesse sorgere qualche albergo degno della squisita società che la frequenta sa cottarsi accogliere, nel quale si potesse trovare il necessario *confort* e una cortese organizzazione di servizio, ciò che purtroppo costituisce finora una deficenza lamentata da tutti.

Note Abruzzesi.

Aquila, 23. — Ormai si è giunti al periodo acuto del lavoro di preparazione per la Mostra agricolo-zootecnico-industriale e *Sport*, che s'inaugurerà il giorno 30 corrente agosto. Telegrammi dell'on. Guido Baccelli al sindaco di Aquila cav. Camerini ed all'avvocato Centi, presidente del Comitato, hanno annunciato che sabi molto volentieri interverrà all'inaugurazione della Mostra.

La sistemazione degli espositori, data la grande, va aggiornata così: Il numero totale degli espositori sarà di circa 1300 — numero che ha superato di molto qualunque previsione la più ottimista.

Prendono parte ai concorsi con poderi, coltivazioni speciali, fabbricati rurali, espositori N. 50, con i prodotti del suolo 251, con vini 192, oli 53, formaggi 32, bachicoltura e agricoltura 39, silvicoltura 19, mercatura agraria 33; espositori di equini 85, di bovini 111, di ovini, suini, animali da cortile 69, prodotti delle miniere 26, materiali da fabbrica 29, industrie chimiche 36, prodotti alimentari 53, con tessuti, arredi, ricami 70, nelle arti e mestieri 131, fuori programma 18.

Nell'ultimo rupurto, *Sport*, che comprende l'alpinismo, il ciclismo, l'automobilismo, la ginnastica, la scherma ecc., non si può prenisare ora quanti prenderanno parte, ma può prevedersi che sarà numeroso il concorso. Nella scherma ben distinta scherma in spacie, ove vi è a disputare una grande medaglia d'oro donata da S. M. il Re, una medaglia d'oro del Ministero della guerra, ed un altro premio che si attende dal Ministero della P. I.

Alla parte agraria ed industriale,il ministro Baccelli ha largamente provveduto con tre medaglie d'oro, 15 di argento dorato, 34 di argento, 44 di bronzo.

Hanno poi assegnato altri premi la Società degli agricoltori italiani, la Provincia di Teramo, il Comune di Chieti, il Comizio agrario di Aquila, la Camera commerciale per lo zucchero indigeno, la Federazione italiana dei Consorzi agrari, la Camera di commercio di Aquila, il Circolo enofilo italiano; per il resto della premiazione provvede il Comitato, il quale solo per gli oggetti artistici ha assegnato premi in denaro per la somma di L. 7570, ed altre somme ha assegnato per le coltivazioni.

Il lavoro della Giunta non sarà lieve in breve: ma composta come è di molte competenze e presieduta dall'on. Manna con la vice presidenza dell'on. Fusco Ludovico, e bene assistita corrispondente, senza dubbio, al grave compito, poichè è dimostrato che i Comitati possono organizzare bene le esposizioni, i tecnici bene ordinarle e dar loro la maggiore apparenza estetica, ma il veramente dell'edificio spetta al verdetto coscienzioso e competente della giuria, destinato a premiare il merito, incoraggiare, ammaestrare.

Questa rassegna delle forze produttive agricole ed industriali a 12 anni di distanza dal concorso agrario regionale può essere importantissima di utili insegnamenti. Ricordo che allora si lamentò la deficienza dell'istruzione agraria e come, ad eccezione di rarissimi esempi, l'agricoltura e la pastorizia abruzzese restava circondata dai vecchi pregiudizi.

Oggi nella Provincia di Aquila si hanno tre solerti Comizi agrari, uno in Aquila, gli altri due a Sulmona e Cittaducale. Non vi ha una Scuola pratica di agricoltura, ma vi supplisce una cattedra ambulante istituita nel 1897 che ha ora per titolare il prof. Costantino Cosmo.

Per fatte della propaganda della cattedra cominciò a propagarsi l'uso dei concimi chimici, delle macchine per la lavorazione del suolo e l'utilizzazione dei prodotti, si potè diffondere, per mezzo d'istituti Intermedi, il credito agrario con la succursale del Banco di Napoli, e funzionano ad Aquila, Castel di Sangro e S. Maria nella Marsica tre Consorzi agrari.

Per poco merito della Cattedra seguirsi l'iniziativa dell'on. Baccelli dei campi sperimentali per la conclmazione alle leguminose che precedono la coltura del grano e 10 campi furono istituiti dai quali gli agricoltori possono trarre pratici ammaestramenti.

La provincia di Chieti ha a Scerai una fiorente scuola pratica di Agricoltura diretta dal prof. Carmelo Rosa, ha una cattedra ambulante a Teramo di cui è titolare il prof. Vincenti: ha un sindacato agrario a Città S. Angelo. Le tre istituzioni si occuparono dei campi di esperienze promossi dal ministro Baccelli.

In Alfedena, circondario di Sulmona, si svolgerà con efficacia il credito agrario, avendo la locale Banca popolare, mezzo a disposizione degli agricoltori la somma di L. 100,000.

La Esposizione abruzzese, bene esaminata, dovrà dirsi se agli sforzi del Governo e degli enti locali abbia corrisposto e come l'iniziativa degli agricoltori per migliorare l'agricoltura nel suolo, nella consistenza e successione delle piante coltivate, nell'incremento delle razze di animali, nella viticoltura, nella enologia, nel caseificio e nell'utilizzazione dei prodotti, nelle stalle cave, miniere, canali d'irrigazione ecc. e dovrà dire cosa resta a fare, giacchè poche provincie, come questa, abbiano dei poteri robusti ed operosi hanno tutti gli elementi necessari a divenire uno dei principali centri di industrie agricole o manifatturiere di civiltà e benessere.

Mites agricola.

Istituto storico belga a Roma.

Bruxelles, 24. — Tra poco, seguendo l'esempio della Germania e della Francia, il Belgio avrà anche un Istituto storico che sarà organizzato come la Scuola francese o l'Istituto prussiano.

Quest'Istituto scientifico si occuperà della raccolta di documenti storici e della pubblicazione di testi secondo l'erudizione voluta dalla scienza moderna.

La creazione di questa Scuola del Belgio, è una nuova prova della vitalità degli studi storici in questo piccolo Regno, vitalità che fu unanimemente constatata nel Congresso storico tenutosi in Roma la scorsa primavera.

Drammi di terra e di mare

Miracolosa guarigione.

Londra, 24 — Il *Morning Leader* ha da New-York che il modo modesto americano è vivamente impressionato per la sorprendente guarigione, fatta da un medico addetto al servizio militare, di una giovane tedesca, cieca fin dalla nascita, completamente guarita mediante il *radium* ed i raggi Roentgen.

Violento ciclone.

Londra, 24 — Il *Daily Telegraph* ha da Kingstown (Giamaica) che una violenta burrasca colpì la notizia che un violento ciclone ha devastato le isole Caymans.

Settanta navi sarebbero naufragate, e le piantagioni sarebbero state interamente distrutte.

Terremoto.

(S) **Zagabria**, 24 — Iersera, alle 11.39, è stata avvertita una scossa di terremoto abbastanza forte, della durata di tre secondi, in direzione Ovest Nord-Est.

Uragani in Francia.

Parigi, 24. — Numerosi dispacci dai dipartimenti continuano a segnalare gravi uragani.

Un telegramma da Agen dice che un vero ciclone ha devastato il dipartimento; le campagne hanno un aspetto desolante. Qualche persona è stata ferita dalla grandine.

A Creuzet le casine sono state invase dalle acque. I giardini sono stati devastati. Un cendotte sotterraneo è sprofondato; i danni sono considerevoli.

Un grave incendio a Budapest.

Budapest, 24. — Nei grandi magazzini di Goldberger in via Keropes è scoppiato stasera un grande incendio. Duecento impiegati si trovano tra la vita e la morte.

Teatri ed Arte

Drammatico. — E' noto che Jean Richepin sta scrivendo una nuova versione del *Don Chisciotte* per la Comédie Française.

Si annunzia ora che dietro sua richiesta, Michael Morton tradurrà la commedia in inglese, e che la versione verrà data a Londra subito dopo la prima rappresentazione a Parigi.

Un titolo della nuova produzione spettacolosa che Cecil Raleigh sta scrivendo per il Drury Lane è *The Flood-Tide*. Essa tratta delle avventure di un individuo, la cui straordinaria buona fortuna finisce coll'annoiarlo.

— Novità francesi: Jules Bois ha terminato un dramma in tre atti e in versi, intitolato *La figlia di Dante* che sarà rappresentato assai probabilmente nell'inverno venturo in uno dei grandi teatri di Parigi.

Pierre Decourcelle e Gabriel Ferry stanno terminando in collaborazione un gran dramma storico intitolato *La Terreur blanche* che metterà in scena la compagnia Didier, scoppiata a Grenoble nel 1816.

— Tra poco si riaprirà il Goldoni di Venezia con Ermete Novelli, il quale ha promesso di recitare l'*Edipo Re* di Sofocle, *I falsi galantuomini* e buona parte del suo noto repertorio.

Lirica. — In ottobre forse si riaprirà il Malibran di Venezia con un impresario di buona volontà che promette la *Prima Rappresentazione* del *Barbiere di Siviglia*.

Tra i nomi di artisti si fanno quelli del Krismer, di Vincenzo Ardito, del Contini ecc.

— Corre di deplorevole che nel periodo estivo Venezia, a cui accorrono continuamente i forestieri e con una Esposizione internazionale d'arte, si debba contentare del... *Café chantant* del Lido.

— **Livorno**, 24, ore 11 — (*Salve*). Iersera fu data al Goldoni la prima dei *Ratcliff* di Mascagni Il teatro era gremito. Il maestro Mascagni fu applaudito.

Ecco i nomi dei personaggi principali: Protagonista cav. Francesco Signorini, tenore; *Mac-Gregor-Tom* il cav. Giulio Rossi, basso; *Marta* la sig.a Elisa Allegri soprano; *Douglas*, il cav. Virginio Bellatti, baritono; *Margherita* la sig.a Maria Forzi; soprano; *Lesley* il Di Gennaro.

Concerti. — L'altro giorno, in piazza Carlo Alberto, a Livorno, la Società corale *La Bohème* di Firenze, di cui è presidente onorario il professore Pier Leopoldo Pieroni, cantò alcuni cori dinanzi ad un pubblico straordinariamente numeroso.

Fra i cori cantati vi fu il finale del terzo atto della *Gioconda*, i cori *Nabucco* e *Virginia* degli *Ugonotti*, e l'inno alla *Bohème*, scritto espressamente per la Società dal cav. Pieroni.

I bravi coristi ebbero entusiastiche acclamazioni, specialmente all'ultimo pezzo.

In ultimo ai coristi della *Bohème* si aggiunsero quelli della Società Livornese *Guido Monaco*, *Costanza e Concordia*, e uniti cantarono « Va pensiero... » del *Nabucco* e « Virgine degli angeli. » della *Forza del destino*, suscitando il più schietto entusiasmo.

I bravi coristi intunarono in ultimo « Al mare! addio a Livorno ».

La cittadinanza livornese fece alla Società corale fiorentina una accoglienza festosissima.

Sports

Velocipedismo. — *Gita ciclo-alpina umbro-marchigiana (km. 175).* — Rose il programma della gita:

Giovedì 10 settembre. — Ore 10 : Formazione della carovana a Fano (Piazza XX Settembre) — Ore 10,30: Partenza da Fano — Ore 12,30 : Arrivo a Fossombrone. Km. 25,500 — Colazione. — Ore 15 : Partenza da Fossombrone — Ore 16 : Arrivo alla gola di Furlo. Km. 11,500 — Ore 17 : Partenza dal Furlo — Ore 18 : Arrivo a Cagli. km. 13,400 — Ore 19 : Pranzo — Pernottamento.

Venerdì 11 settembre. — Ore 5 : Partenza da Cagli (Strada di Cantiano e Fossato) — Ore 6 : Breve fermata a Chiaserna. km. 13,500 — Prima colazione. — Ore 10 — Ascensione del Catria km. 6,250 — Ore 11 : Partenza dal Catria — Ore 13 : Arrivo all'eremo dell'Avellana, km. 4 — Seconda colazione — Ore 16 : Partenza dall'eremo dell'Avellana — Ore 18 : Arrivo a Serra S. Abbondio. km. 6,250 — Ore 18,30 : Partenza da Serra S. Abbondio (Strada del Morello) — Ore 19,30 : Arrivo a Sassoferrato. km. 15,750 — Pranzo — Pernottamento.

(N. B. — Le biciclette saranno trasportate con carri da Chiaserna a Serra S. Abbondio).

Sabato 12 settembre. — Ore 5 : Partenza da Sassoferrato — Ore 6,45 : Breve fermata al Piancelli. km. 10,500 — Ore 6,15 : Arrivo alla grotta di Frassassi. km. 2 — Prima colazione — Visita alla grotta, km. 0,352 — Ore 9,30 : Partenza dalla grotta. Spaccato di Frassassi — Ore 11 : Arrivo a S. Vittore, km. 5 — Visita al tempio (monumento nazionale). — Ore 11,30 : Partenza da S. Vittore — Ore 12 : Arrivo a Serrasanquirico, km. 2,500 — Seconda colazione — Ore 14 : Partenza da Serrasanquirico — Ore 15,30 : Arrivo a Fabriano, km. 15,300 — Visita alle cartiere, km. 1,500 — Ore 19 : Pranzo - Pernottamento.

(N. B. — Dal Piancelli a San Vittore le biciclette saranno trasportate sulle spalle da uomini del luogo).

Domenica 13 settembre. — Ore 5 : Partenza da Fabriano — Ore 6,30 : Arrivo a Rocce, km. 12,455 — Ore 7 : Partenza da Rocce — Ore 9 : Arrivo alla sorgente d'Acquafredda, km. 4 — Prima colazione — Ore 9,30 : Partenza dalla sorgente d'Acquafredda — Ore 11,30 : Arrivo alla grotte di Monte Cucco, km. 1,500 — Visita alla grotta. km. 0,500 — Ore 12,30 : Partenza da grotta — Ascensione del monte, km. 1,500 — Seconda colazione — Ore 15,30 : Partenza da Monte Cucco — Ore 18,30 : Arrivo a Rocce, km. 7 — Ore 19 : Partenza da Rocce — Ore 20,30 : Arrivo a Fabriano, km. 12,455 — Musica in Piazza Vittorio Emanuele — Ore 22 : Ricevimento e banchetto al Circolo Gentile — Ore 24 : Scioglimento della carovana.

(N. B. - Le biciclette saranno lasciate e riprese a Rocce).

Campionato ciclistico. — (S) *Copenaghen*, 24. — Il ciclista danese Ellegaard ha vinto il campionato mondiale dei professionisti con 2 km. di vantaggio.

Nella gara è stato proclamato secondo Arund, tedesco, e terzo Meyer, olandese.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 17,55. — La Sezione IV del Tribunale penale ha condannato ad un mese di reclusione e 3000 lire ciascuno per diffamazione durante una delle ultime assemblee del Consiglio comunale.

L'affare del Banco Sconto e Sete

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 20,35 — (*ermon*) - Dinanzi alla Corte di Appello è cominciato il processo contro Cattaneo, Corinaldi e Gullino per i noti fatti del Banco Sconto e Sete.

Pubblico numerosissimo.

Anche questa volta gli imputati vengono trasportati in carrozze private collo tendine abbassate.

Gli imputati appaiono molto sofferenti e invecchiati.

Al Gullino si piegano le gambe, costendo è costretto ad appoggiarsi ai carabinieri.

Il Corinaldi, vedendo il figlio, gli si getta pangendo fra le braccia.

Anche il Cattaneo piange.

Il presidente, cominciando l'interrogatorio, usa il voi invece del *lei* usato dal presidente del tribunale.

Dopo parecchi incidenti il processo è ripreso.

Gli accusati dicono di voler ricorrere in Cassazione.

In questo caso sarebbe un affare di mesi.

ore 24. — Avendo la Corte d'Appello rinviato il processo, ripresosi oggi fra l'indifferenza generale, si prevede che esso non verrà ridiscusso prima del dicembre venturo.

Dalla Provincia Romana

San Polo dei Cavalieri, 24. — In contrada « Madonne nuove » un uomo rimasto sconosciuto ha aggredito Paolo Valentini d'anni 37 da Montecchio e gli ha tolto un orologio di nichel ed un portamonete di pelle nera contenente il permesso di porto d'arme.

E' stato arrestato quale sospetto autore certo Luciano Salvatori.

Leprignano — Con R. decreto in data 16 corr. il Consiglio di Amministrazione di questa Università Agraria è sciolto.

L'amministrazione temporanea ne è affidata all'agronomo sig. Ettore Sponzi, con l'attribuzione di R. commissario, incaricato, alla sull'insediamento del Consiglio di Amministrazione a termini di legge.

Agitazione di contadini.

Castelnuovo di Porto, 24. — Circa 150 contadini iersera uscirono a gruppetti dal paese e stanotte si sono trattenuti nella campagna.

Stamane alle 6, muniti di zappe, hanno invaso le tenute *Vallelunga*, *Pratarone* e *Carlecima* distanti 10 chilometri dall'abitato e appartenenti ai fratelli Paradisi, al sig. Colizzi, al comm. Carlo Menotti e al principe di Piombino.

Il delegato Garavini, il sindaco, presentatisi con i carabinieri, hanno ottenuto che si ritirassero.

Bassano in Sutri, 24. — I contadini nei giorni scorsi intendevano di invadere le terre del principe Odescalchi.

Stamane circa 400 si sono presentati nella tenuta, ma per i buoni uffici dell'autorità tornarono in pace esprimendo però la speranza di persistere nella decisione se nel più breve termine non sarà fatta la ripartizione delle terre per la semina.

Anguillara Sabazia, 24. — Stamane circa 400 persone fra uomini, donne e ragazzi hanno invaso la tenuta di « Valle Facciano » distante circa 7 chilometri dal paese appartenente alla Casa Torlonia.

Dopo le intimazioni legali fatte dal vice commissario Bruzzi, non ossendosi sciolti, sono stati circondati dalla cavalleria. Dieci cittadini sono stati arrestati. I contadini hanno abbandonata la tenuta. Poco dopo gli arrestati sono stati rilasciati.

Ariccia, 24. — Circa 300 contadini verso le 6 di stamane hanno invaso le terre di « Vallerioda » di proprietà Chigi per dissodarle.

Il delegato di P. S. di Albano con 17 carabinieri li fece sgombrare.

Alle 10 i contadini si sono riuniti sulla piazza per una dimostrazione.

La Giunta municipale ha chiesto di conferire con il principe Chigi che si trova qui.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 25 agosto 1903 — S. Lodovico

Epta si leva alle ore 5,28 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Luna si Luna alle ore 8.28 m. — Tramonta alle 8.26 s.
Ave Maria studia alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

24 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sulla Baviera e sulla Russia centrale, minima di 752 al Nordovest della Francia.

Italia 24 ore: barometro discese quasi uniformemente di uno a due mm.; temperatura generalmente aumentata; pochi temporali in Val Padana.

Stamane: cielo vario in Liguria e Italia centrale, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro: intorno a 762 sull'Italia superiore, 764 nell'inferiore e centrale.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale; sereno altrove; temperatura quasi stazionaria.

Temperature massime del 24 Agosto

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.4
Aquila	—	Firenze	31.7	Parma	—
Bari	—	Genova	31.0	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	12.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Atene	44.0	Madrid	—	Vienna	23.0
Atene	23.5	Nizza	19.2	Vienna	19.9
Budapest	20,6	Parigi	12.0	Zurigo	13.9

Bizzarria.

Sol di due parti è il mio *total* formato
Fr. cui un piccol serpe sta in agguato,
E a questa è a quella unicorno solitario
Se nota musical lor poni accanto.
Metti una nota col *primiero* e avrai
Tutt'd'ubbriachi nuovi assai;
Metti altra nota col *secondo* e appare
Un arzere che il prete ama all'altare.
Di trovare il *total* farci il sia
Fra le industri città di Lombardia.

Spiegazione del Passatempo precedente
INES-P-ERTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 AGOSTO 1903

Panzani Pellegrino pens. prof. con Grazzi Emilia
Margi Alessandro guard. fil. telgr. con Babbini Geltrude
Pavoni Enrico prof. di dis.gno con Belloni Paolina
Marzi Pio bracc. con Rainucci Luisa

Nati e morti denunziati il 21 e 22 agosto 1903
Nati 31 maschi 27 femmine 58
Morti 37 dei quali 12anni 7 anni

MORTI

Cadilo Maria di Enrico, Roma, 13
Matellone Nicola fu Fortunato, Lauro, 75, coning.
Di Fabri Francesco fu Domenico, Teramo, 65, cart. ved.
Balzerani Paolo fu Antonio, Frosinone, 80, fabbro coning.
Mecce Pietro fu Gio. Battista, Arsoli, 62, casaro, coning.
Ballori Nicola fu Saverio, Castorano, 68, bracc. ved.
Croce Rosa fu Benedetto, Tagliacozzo, 35, coning.
Leonardi Giovanni fu Pietro, Sonnino, 64, agricolt. coning.
Giovannoli Anna fu Cristoforo, Roma, 53, coning.
Silvestri Vincenzo di Nicola, Salisio, 28, agricolt. coning.
Sforzolini Luigi fu Giuseppe, Roma, 50, cal. celibe
Nardi Mariano fu Vinc. S. And. di Norcia, 46, comm. coning.
Quibi Orazio fu Angelo, Forlì, 44, canoc coning.
Quitarelli Pietro di Augusto, Roma, st. commerc ved.
Sciotta Apollonia fu Francesco, Morlupo, 63, coning. Ippoliti
Romagnoli Maria fu Massimo, Roma, 68, maria nubile
Zanni Lucia fu Vincenzo, Roma, 62, ved. Varini
Arcangeli Loreta fu Antonio, Spoleto, 59, ved. Timoteo
Pinacci Teresa fu Luigi, Antignano, 70, ved. Borghesi
Giansanti Giuseppe fu Gaetano, Rieti, 72, casc. coning.
Ubaldi Silvia fu Gennaro, Roma, 53, coning.
Azulli Olivo Città di Castello, 44, ved. Marioli
Baldetti Carlo fu Giov. Batt. Roma, 38, coning. stagnaio
Marini Giovanni fu Luigi, Roma, 58, celibe
Bellocci Concetta fu Domenico, Foligno, 63, coning. Segoli

Il 23 Agosto 1903 in Collina (Appennino Pistiese) alle 5 antimeridiane serenamente spirava nel bacio del Signore il

Conte Alessandro Carradori

Cavaliere del S. M. O. Gerosolimitano

munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre. La moglie Contessa Margherita Carradori colla Marchesa Antonini col cuore straziato ne dà il triste annunzio.

Valga il presente di partecipazione.

Stabilimento P. fanebri, Savoggi
Roma - Via Palermo

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovia

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono qualunque sia alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono — N. 1207 per gli Uffici di Redazione.
Id. — N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

MENOTTI GARIBALDI

Menotti Garibaldi nella vita locale.

Roma, più di ogni altra città italiana, ha ragione di piangere la dipartita di Menotti Garibaldi, che, diventato suo cittadino d'elezione, la amò di affetto intenso, che aveva dell'entusiasmo.

Ritiratosi dalla vita politica per diventare agricoltore, rivolse la sua indomita energia alla redenzione dell'Agro, che era stato il grande pensiero dell'Eroe dei due mondi.

E fu nelle lande di Carrano che probabilmente colse il primo germe della malattia, la quale immaturamente lo conduisse a morte.

La vita pubblica locale sentirà lungamente la mancanza dell'autorevole consiglire, nel contrasto dei partiti sempre equanime ed efficace moderatore.

Degli interessi di Roma fu ardente patrocinatore nei Consigli del Comune e della Provincia, dove ripetutamente lo chiamarono i suffragi concordi della parte liberale.

Per la serenità dell'animo, la temperanza dei giudizi e la bontà veramente insuperabile del cuore egli conquistò d'acchito anche nelle locali amministrazioni una indiscussa autorità e considerazione onde le sue parole, non mai appassionate, ma convinta e persuasiva, esercitò sempre una irresistibile attrazione, che egli usava per conciliare gli animi divisi ed unire le volontà al supremo fine degli interessi della città, che fu la guida unica e sola di tutta la sua azione pubblica.

Presidente dell'Unione liberale, la mantenne fedele alla tradizione del Boccanera, raccogliendone il programma, diresse più volte le falangi degli elettori liberali nelle lotte amministrative comunali e provinciali, e se la vittoria non arrise sempre alla parte liberale, sarebbe errore ed ingratitudine incolparne il condottiero, che anche nelle incruente battaglie delle urne spiegò quelle medesime doti volontà ferma, tempra gagliarda e natura magnanima, per le quali era stato ammirato ed invidiato nelle guerre nazionali.

Nessuna intransigenza sovercbia, nessuna ambizione personale il più severo critico potra riscontrare nella vita politica e privata di Menotti Garibaldi, che passò beneficando e muri lacrimato da un intiero popolo, anche da quella parte, che era da lui divisa di pensieri e di ideali.

Ricordi ed aneddoti.

Di Menotti Garibaldi giovinetto Vittorio Vecchi, figlio di quel colonnello valoroso che fu amico e storico dell'Eroe, scrive:

« Il figlio del leone fu lasciato sino dalla fanciullezza. Con le sole maggiori in pena forata americana, durante gli ultimi giorni della rivoluzione di Roma, desiderò dopo quasi mezzo secolo a trionfare con la mutazione dell'Impero brasiliano in Repubblica federale.

Nelle venture italiane, i piccoli Garibaldi furono affidati alla nonna dimorante a Nizza; e morta questa alla signora Daideri, *mamma Daideri*, come la chiamavano tutti. Ma quando per la morte del fratello, garibaldi ereditò una piccola somma di danaro liquido, la investì nell'acquisto di parte di Caprera a di un *ostre*, chiamato *Emma*, di costruzione inglese. Prose allora seco suo figlio Menotti, che era sul *ostre* cra semplice marinaro; aveva allora 15 anni.

Menotti si può dire che d'allora in poi non lasciasse più di piede.

Le sogni nei Cacciatori delle Alpi, nell'esercito delle Italia Centrale, in Sicilia, a Napoli ed a Caprera.

Parlare delle prodezze di Menotti è un pleonasma Era nato intrepido e tale visse.

Nell'attesa dei funerali.

L'affluenza del pubblico nella giornata di ieri a visitare la salma del compianto generale in assolutamente straordinaria.

Anche prima delle 8, ora in cui doveva aprirsi il portone, il porticato di piazza Vittorio Emanuele era affollatissimo e la gente faceva ressa all'ingresso di casa Garibaldi.

Al momento dell'apertura pel portone la folla si riversò nell'atrio del palazzo e le guardie di P. S., i carabinieri e le guardie municipali, riuscirono a stento a trattenerla.

La folla in tutta la mattinata aumentò continuamente e, per evitare incidenti, il ten. Furlani, che lodevolmente dirigeva il servizio, permise l'ingresso gradatamente; così i visitatori giunsero frazionati a piccoli gruppi alla camera ardente.

La sal

« Famiglia Garibaldi.

Arrivate qui da otto giorni gravemente malato ricevo la terribile notizia della morte del nostro caro Menotti.

Mi mancano le parole per lenire il vostro dolore. Prego gradire mie sincere condoglianze — *Stefano Türr.*

Il sindaco di Bologna così telegrafò alla vedova Garibaldi:

La perdita di Menotti Garibaldi che impersonava virtù paterne è lutto pubblico, al quale Bologna prende vivissima parte. Certo d'interpretare i sentimenti della cittadinanza esprimo Vostra Signoria e parenti tutti profonde condoglianze.

Enrico Golinelli, sindaco.

Oggi alle 17, come dicemmo ieri, avrà luogo il trasporto funebre.

La salma, vestita di nero, verrà posta in una cassa di noce, foderata di raso rosso. Questa cassa, che sarà collocata in un altra di zinco, porterà sul coperchio una targa con la seguente scritta:

Menotti Garibaldi del fu Giuseppe — nato a Rio Grande (Brasile) — il 22 settembre 1840 — morto il 22 agosto 1903.

Il Prefetto e il Comandante della Divisione militare, in una conferenza tenuta ieri con un rappresentante della famiglia dell'illustre estinto, stabilirono l'itinerario, che è il seguente:

Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Alberto, via Gioberti, viale Principessa Margherita, piazza della Stazione, piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra, via Nazionale, via Agostino Depretis, piazza S. Maria Maggiore, via Merulana, piazza S. Giovanni e porta S. Giovanni.

L'ordine del corteo sarà il seguente:

Il fiore delle guardie municipali — Concerto militare — Un reggimento misto agli ordini del ten. col. Peano dei carabinieri — Concerto comunale — Plotone vigili — Ufficiali vigili con il gonfalone di Roma — Gonfaloni dei Mille su tre file — Carro funebre — Famiglia dell'estinto — Senato — Camera Deputati — Ministri e sotto-segretari di Stato — Presidenze o rappresentanze della Corte dei Conti e della Cassazione — Corte di appello ed esercito — Deputazione e Consiglio provinciale di Roma — Giunta e Consiglio comunale — Impiegati della Provincia e del Comune di Roma — Altre rappresentanze — Plotone guardie municipali — Istituti e Associazioni diverse — Una compagnia di truppa — Carrozze di seguito.

I cordoni del carro saranno tenuti, *a destra:* Presidenza Veterani e Reduci, un generale dell'esercito, sindaco di Roma, Presidenza della Camera, Presidenza del Senato — *a sinistra:* Presidenza del governo, Rappresentanti della famiglia del defunto, Prefetto di Roma, Presidente della Deputazione provinciale, vice-Presidente del Consiglio provinciale.

Alle 16 la piazza Vittorio Emanuele verrà completamente sgombrata per la formazione del corteo, che sarà diretto da un generale dell'esercito.

Gli sbocchi della piazza saranno presidiati in piazza Vittorio verranno chiusi dalla truppa.

La Divisione Militare mise a disposizione della famiglia Garibaldi tre carri militari per il trasporto delle corone.

Giunto a porta S. Giovanni, il corteo si scioglierà, e la salma verrà posta in un carro mortuario di campagna, che si fermerà nella caserma dei carabinieri di via Appia Nuova fino alla mezzanotte.

Faranno guardia d'onore i carabinieri. Quindi sarà trasportata a Carano, dove verrà sepolta, come dicemmo, nel mausoleo di famiglia, tutto rivestito di bellissimi fiori e situato fra la casa e l'orto.

La salma sarà accompagnata dal generale Vittorio Ruvizza, dai cognati Francesco, Paolo e Romano Bedeschini per la famiglia del compianto generale, da Menotti Garibaldi, figlio del generale Ricciotti, da Bedio e Ezechiele Garibaldi figli di Ano Caffodio, e dagli amici di famiglia avv. Belardi e dott. Baliva.

Sarà accompagnata pure dall'assessore comm. Trompeo con cinque vigili e cinque guardie municipali.

Il carro verrà scortato da un drappello di carabinieri a cavallo agli ordini del maresciallo Fedele e percorrerà il seguente itinerario: Roma-Frattocchie-Albano-Cecchina-Carano.

Ad Albano si formerà un nuovo corteo al quale prenderanno parte i sindaci dei comuni del circondario di Velletri con le associazioni locali che accompagnerà la salma fino alla Cecchina.

Una nuova scorta di carabinieri, mandata appositamente da Roma, seguirà il feretro fino a Carano.

Ai funerali il dottor Baliva rappresenterà l'on. Roberto Galli e il signor Francesco Orgio Marzan i Solidino dei Veterani Garibaldini di Terra del Lavoro.

La presidenza dell'Unione Liberale rappresenterà la Società operaia di Castelnuovo di Garfagnana.

Oggi alle 16, per disposizione ministeriale, gli uffici governativi saranno chiusi.

Fu telegrafato a Marsala perchè venga mandata a Roma, per partecipare ai funerali la storica bandiera dei Mille.

Questa giungerà oggi, alle 12.30, accompagnata da quattro garibaldini.

Il Consiglio direttivo dell'*Unione Liberale* sarà rappresentato ai funerali del suo presidente, dall'on. Ghigi, vice-presidente, dai consiglieri avv. Albano e cav. Fiaschi e dal segretario cav. Pizzoli.

I soci, i delegati mandamentali e gli aderenti alla *Unione Liberale* interverranno numerosi sotto la bandiera delle loro respettive associazioni; coloro che non appartengono a speciali sodalizi aggiungano la grande corona dell'*Unione Liberale* che sarà portata a braccia; essa è alta 3 metri ed è formata da tre anelli intrecciati, simbolo dell'unione e dell'eternità, bianchi, rossi e verdi.

Una rappresentanza ufficiale dell'Associazione accompagnerà la salma dell'amato presidente fino a Carano.

— Gli allievi dei Battaglioni scolastici, in uniforme, si troveranno tutti indistintamente oggi alle 15 precise nel loro quartiere, per recarsi a rendere l'ultimo tributo d'affetto alla venerata salma del generale Menotti Garibaldi loro rispettivamente compianto generale.

— I Circoli Savoja e Vittorio Emanuele II invitano i soci effettivi ed aggregati, per le ore 4 1/2 pom., di trovarsi in piazza S. M. Maggiore per accompagnare la salma del generale Menotti Garibaldi.

— I superstiti garibaldini « Giuseppe Garibaldi-Monterotondo-Mentana » dovranno trovarsi oggi alle 16.30 in piazza Vittorio Emanuele, essendo il vessillo sociale già trasportato presso la salma del compianto generale.

Coloro però che dimorano nel centro di Roma potranno riunirsi nella sede sociale in via Giubbonari, come venne indicato nell'avviso già affisso per la città.

— La Federazione ginnastica italiana presieduta dal senatore Todaro ha spedito alla famiglia Garibaldi un telegramma di condoglianze.

Tutte le Società federate e rappresentanti della Federazione sono invitati a prendere parte al corteo funebre che avrà luogo domani alle 17.

L'appuntamento è alle 16 nel locali della Federazione ginnastica via Genova 2.

— I soci del Comitato Re e Patria sono invitati a trovarsi col distintivo oggi alle 16, alla sede in via Capocci 33, per recarsi colla bandiera all'accompagno funebre del compianto generale Garibaldi.

— I soci della Società di M. S. fra i negozianti di generi alimentari si troveranno per le ore 16,30 a piazza Vittorio Emanuele.

— I soci dell'Unione popolare Italia e Casa Savoia sono invitati a trovarsi oggi alle 16 in via Vittoria 72 p. p. per prender parte al funerale di Menotti Garibaldi, con la bandiera sociale.

Le carrozze che accompagneranno coloro che si recheranno al corteo dovranno percorrere via Ferruccio scendendo per via Maochiavelli.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.1 — Minimo 14.7

Vaticano. — Il Papa ricevette monsignor Tommaso Hendreck, vescovo di Cebu nelle Filippine, monsignor Giustini, arcivescovo canonico di S. Giovanni in Laterano, monsignor Contini Riccardo, il rev. Chambon procur. gen. dei Cristeciani riformati, l'abate Superiore della Catacombe di S. Callisto e don Urbano definitore generale.

Il cappellano della guardia Svizzera monsignor Corrazzioni è stato nominato prelato domestico.

Il Papa ha fatto scrivere una bellissima lettera al comandante delle guardie Palatine, conte Pecci, per ringraziare i componenti il Corpo del servizio prestato durante la morte di Leone XIII e la esaltazione di Pio X.

Il Sindaco di Roma don Prospero Colonna si trova tuttora a villeggiare a Camaldoli nel Casentino.

Secondo ciò che ci si assicura da persona amica, il nostro Sindaco ha bisogno di riaversi dall'esaurimento prodotto dall'eccessivo lavoro durato nei mesi decorsi.

Le occupazioni, e più ancora le preoccupazioni, inseparabili dall'alto ufficio che don Prospero Colonna adempie con tanto zelo e con tanto amore deprimono anche le costituzioni più gagliarde. Ed ultimche il nostro Sindaco tornerà rinnovata lena a dirigere il Comune è mestieri che un riposo lungo e tranquillo ne ritempri le forze.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente per le feste del XX Settembre a Porta Pia, pubblicherà un numero unico del titolo: *Porta Pia.*

Le offerte per concorrere alle compilazione saranno versate all'esattore del Comune stesso al signor Pod Ferruccio consigliere delegato.

Galleria nazionale d'arte antica. — La R.a Galleria nazionale d'arte antica a palazzo Corsini, chiusa per restauri, sarà riaperta al pubblico giovedì prossimo con l'orario dalle 8 alle 14.

Fermento artistico Nazionale. — E aperto il concorso ad una pensione artistica di scultura in Roma. La pensione è di lire tremila l'anno, oltre all'alloggio e allo studio gratuito in questa città, ed è conferita per quattro anni. Ai pensionati spettano i diritti e incombono i doveri determinati dal regolamento.

Al concorso possono essere ammessi gli italiani i quali, il 1° giugno scorso, non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Il concorso avrà luogo nei seguenti Istituti:

1. Istituto di belle arti di Roma — 2. Istituto di belle arti di Bologna — 3. Accademia di belle arti di Carrara — 4. Istituto di belle arti di Firenze — 5. Istituto di belle arti di Lucca — 6. Istituto di belle arti di Modena — 7. Accademia di belle arti di Milano — 8. Istituto di belle arti di Napoli — 9. Istituto di belle arti di Palermo — 10. Istituto di belle arti di Parma — 11. Accademia di belle arti di Torino — 10. Istituto belle arti di Venezia.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate alla Direzione di uno dei detti Istituti, non più tardi del 10 settembre p. v.

La prova d'ammissione incomincierà in tutti gli Istituti nel giorno 14 settembre 1903; e, ove occorra, proseguirà nei giorni 15 e 16 settembre.

Non più tardi del 30 novembre 1903 tutte le prove e gli studi consegnati dai concorrenti ed i verbali relativi al concorso saranno inviati dagli Istituti, sedi del concorso, al Ministero dell'istruzione in Roma per la esposizione al pubblico, e pel giudizio della Giunta superiore di belle arti.

Società ginnastica « Roma ». — Il trattenimento drammatico che doveva aver luogo questa sera per i funerali del generale Menotti Garibaldi che fu il primo presidente del Sodalizio, viene rimandato definitivamente a domenica prossima.

Giovedì 27 consueto trattenimento famigliare.

Febbri Malariche guarite costantemente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Un operaio ucciso alla Farnesina. — Ieri notte la stazione dei Carabinieri di Ponte Milvio venne informata che alla *Farnesina*, a un chilometro circa dal ponte giaceva al suolo il cadavere di un ucciso.

Si recarono subito colà il maresciallo Segarieci e i militi Cogliati, Lonardini, Segnori e Milani, i quali riconobbero nel morto Domenico Giangirolami di anni 29, da Città Ducale, gavatore di pietra.

Egli da un anno abitava nell'osteria di Anna Baldisi, al vicolo della Farnesina 16.

Il maresciallo Segarieci fatto trasportare il cadavere, iniziò subito le indagini, dalle quali risultò quanto segue:

L'altra sera, circa le 20, il Giangirolami era stato a bere nell'osteria di Domenico Pallotta a Ponte Milvio con il contadino Romeo Fiorelli d'anni 24, da S. Onofrio in campagna, e con il bovaro Virgilio Clementi di anni 26, di San Gregorio di Sermo) abitanti al n. 21 dello stesso vicolo della Farnesina.

Bevvero tutti parecchio. Usciti, i tre amici si diressero alle loro abitazioni. A metà strada però, non si sa per qual motivo, tra il Fiorelli e il Giangirolami sorse una lite.

Quest'ultimo, vedendosi minacciato di coltello dal Fiorelli, estrasse in cana, si armò di un lungo coltello da pizzicagnolo e ragguinti gli altri due attaccò nuovamente questione col Fiorelli.

Il Clementi tentò di calmarli e di tener fermo il Fiorelli mentre l'altro si dirigeva verso la sua abitazione.

Il Fiorelli però, riuscito a svincolarsi, raggiunse il Giangirolami sul pianerottolo delle scale e gli vibrò un tremendo colpo al ventre, recidendogli un'arteria.

Poi fuggì in casa, sbattendo la porta e si allontanò per la campagna.

Il ferito fatti pochi passi cadde al suolo in un lago di sangue e morì.

Ieri mattina alle 8, si recò sul posto il giudice istruttore avv. Angeloni, il quale ordinò il trasporto del cadavere al Campo Verano. Il trasporto fu fatto alle 14.

La grave rissa in via Flaminia. — Nella notte alle ore 23, nell'osteria al numero 59 di via Tiburtina, venuto a questione, non si sa per qual motivo, il bovaro Andrea Dell'Orso, d'anni 40, da Fara in (Aquila), il mattonatore Eugenio Focosi, d'anni 50, da Acconi, abitanti in via Tiburtina 57, e tal Umberto Biaglioni, d'anni 24, da Bagni (Lucca), venditore ambulante, abitante in via Milazio 11.

Dalle parole passarono alle vie di fatto e il Focosi, estratto un lungo coltello, si avventò sugli avversari, ferendo gravemente al fianco il Dell'Orso e al fianco destro il Biagioni, quindi fuggì.

Accorse alcune guardie di P. S. trasportarono i feriti a S. Antonio, dove quei sanitari giudicarono in pericolo di vita il Dell'Orso e si riservarono il giudizio per il Biagioni.

Il delegato cav. Sgadari iniziò le indagini per l'arresto dell'accoltellatore.

L'incendio fuori porta Salaria. — Ieri alle 18, nella tenuta *Bianca*, a due chilometri da porta Salaria, presso villa Ada, si sviluppò un incendio in un fienile di proprietà di tal Baldacci, che riportò un danno di circa 200 lire.

Le fiamme, alimentate dal vento, appiccarono il fuoco ad altri due pagliai di proprietà dei fratelli Reval, proprietari di una vaccheria sita nella stessa tenuta.

Due squadre accorsero i vigili di via Genova, al comando del tenente De Paolis, con carri e macchina a vapore.

I vigili riuscirono ad isolare il fuoco, che produsse ai fratelli Reval un danno di circa 1500 lire.

Si recò anche sul posto il brigadiere Giuseppe Santacroce, comandante della stazione dei carabinieri di fuori porta Salaria.

Furto al principe Odescalchi. — Da qualche tempo veniva notata la sparizione dei tappeti dalla guardaroba del principe don Baldassarre Odescalchi, nel palazzo in piazza SS. Apostoli.

Denunziato il fatto al Commissariato di Trevi furono iniziate le indagini dal brigadiere Cassetta e dall'agente Amici, i quali vennero arrestato il 1agazzo di nella persona di Attilio Delle Donne, d'anni 17, romano, abitante nel palazzo stesso.

Il Delle Donne, che confessò di aver venduto agli ebrei i tappeti rubati, fu tradotto alle Carceri Nuove.

Il grave ferimento in piazza della Chiesa Nuova. — Il Commissariato di Ponte, continuando le indagini per conoscere l'autore del grave ferimento in persona di Aristide Croce, avvenuto la notte decorsa in piazza della Chiesa Nuova, arrestava ieri mattina il segatore Cesare Giorgi di anni 19, soprannominato *Cremisini*, abitante in via della Robbia n. 27.

Questi confessò di essere l'autore del ferimento. Venne mandato a Regina Coeli.

Annegato. — Nei pressi di Santa Passera, fuori porta Portese, un ragazzo di circa 15 anni, conosciuto col solo nome di Marcoccio, mentre prendeva un bagno nel Tevere, travolto dalla corrente annegò miseramente.

I carabinieri della Magliana accorsi sul luogo sequestrarono gli abiti.

Più tardi si seppe che l'annegato era tal Mario Di Segni, di anni 15, abitante all'albergo *Caffa*, in via Montanara.

L'incendio di stanotte al Corso Vittorio Emanuele. — Circa l'una di stanotte, per cause ignote, si sviluppò un incendio nella bottega di sartoria e modisteria di Erminia Gerardini, al Corso Vittorio Emanuele 181.

Accorsero sul posto i vigili di piazza Firenze e di via Genova con il tenente De Paolis e il loro fu subito spento.

Le fiamme mandarono in frantumi i vetri della mostra, che caddero sul capo di tal Filippo Fedeli d'anni 26, fornaio, abitante al vicolo Sugarelli 14, il quale per il primo si era recato sul luogo.

Il Fedeli riportò una ferita giudicata a Santo Spirito guaribile in 10 giorni con riserva.

Per l'ammontare delle proprietaria non si potè stabilire l'ammontare dei danni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì 26 agosto 1903 - *La 3ª Custodia vende:* gli oggetti a ore impegnati il dì 10 gennaio 1903 fino alla polizza n. 4322.

Oggetti di mancheria e vestiario impegnati il dì 3 febbraio 1903 fino alla polizza n. 10260.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 2 e 4 N. R. — Si comunicano prestasse sopra pegno gli oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi dal governo dagli Stati Esteri. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Nuova Sala di scrittura colle ringhiere Yost. Via delle Muratte, 75-76. — Locale perfetto — Prezzi moderati — Esecuzione prontissima.

Teatri di Roma

Manzoni. — Domani l'ottava novità in un atto: *Mentana!*

Arena Talia. — Ieri il Giulianelli dette il suo spettacolo d'onore con il forte dramma del Giacometti: *Morte civile...* Adagio, per amor del cielo, con la scelta delle produzioni, specie per quanto si è filodrammatici e si hanno delle buone qualità come il Giullanelli, il quale è intelligentissimo e pieno di ferree volontà. Sta bene il fare, ma lo strafare..

Avvertiamo anche la filodrammatiche che se ci manderanno l'avviso delle rappresentazioni lo pubblicheremo volentieri.

Piedigrotta a Roma. — Come a Napoli già è preparativi per la gran festa fervono anche a Roma, poichè anche quest'anno noi avremo al « Giardino Margherita » la riproduzione dell'artistica gara di canzoni che tutti appassiona. E questi anno sarà una vera gara perchè verranno eseguite da numerosi artisti, le più varie canzoni e macchiette. Ve ne saranno di Valente e Di Chiara, di De Gregorio e di Gambardella, di Di Capua e di Nutile, di Fonzo e di Finamore, di Riccardi e di Montagna, di Buongiovanni, di De Simone, di Galgani ecc.

Dirigeranno questo geniale concerto i due più popolari maestri napoletani: Salvatore Gambardella ed Edoardo Di Capua.

Sferisterio Romano. — Oggi due partite:

1ª partita — Rossi: Frullani, Busoni, Capponcini.
Turchini: Deni, Marini, Lazzeri.

2ª partita — Rossi: Franchi, Pacini, Lazzeri.
Turchini: Gabri, Marini, Capponcini. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

I Sovrani.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino 24, ore 16. *(ermoni).* — Il Re e la Regina, giunti inaspettati in automobile, sono andati all'Accademia delle scienze per visitare il Museo Egizio, nel quale furono collocati recentemente gli oggetti rinvenuti negli scavi eseguiti in Egitto dalla Missione scientifica Italiana e sovvenzionati largamente dal Re. Poi, accompagnati dalla Direzione, hanno visitato tutto il Museo. Il Re spiegava molte cose alla Regina, dimostrandosi competentissimo nella materia.

Da Torino sono andati ad Aglié e si sono trattenuti a colazione dal Duca di Genova.

Incidente al Console italiano a Monastir.

(S) **Costantinopoli** 24. — Alcuni soldati turchi, in Monastir, avendo rivolto al Console italiano, dinanzi al Consolato, la parola ingiuriosa *cane*, l'ambasciata italiana ha fatto energiche pratiche presso la Porta, lagnandosi anche perchè gli ufficiali turchi che erano presenti, non sarebbero intervenuti.

Il Gran Visir promise di severamente provvedere.

Per i metallurgici napoletani.

Ieri il Sindaco di Napoli senatore Miraglia ed i deputati Arlotta e Pladido conferirono prima con l'on. Ronchetti e poi con l'on. Morin intorno all'agitazione degli operai metallurgici.

L'on. Morin promise di portare la questione del lavoro per Napoli in un prossimo Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

L'onor. Ronchetti ricevette ieri il generale Canzio e il prefetto di Piacenza comm. Trinchera.

Ministero Lavori Pubblici.

Le opere dei 32 milioni.

Al Ministero dei lavori pubblici si stanno preparando tutti i progetti di lavori sottoposti anche al parere dei Corpi consultivi in modo che appena il Senato avrà approvato la legge, già approvata dalla Camera, si possa dar subito corso ai lavori.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio, che anche assente da Roma si è sempre occupato personalmente degli affari del suo dicastero, è ritornato a Roma per pochi giorni per risolvere importanti questioni pendenti ed ieri conferì col ministro della guerra generale Ottoiengh e con l'on. Ronchetti.

Ieri sera poi, alle 23,10, è partito per Padova, dove presenierà l'arrivo del Re per le grandi manovre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Esperimenti di radiotelegrafia.

Cuneo, 24. — L'on. Ministro Galimberti ha ricevuto il seguente telegramma datato da Crockhaven:

« Marconi ha iniziato felicemente a bordo della *Lucania* esperienze le quali dimostrano la possibilità di mantenere un filo conduttore con due mondi. A V. E. che ha assicurato all'Italia il modo di apportare tante benefici ai naviganti, invio dall'Atlantico rispettosi omaggi a un giorno distanza dall'Europa ed i saluti dell'inventore. *Solari.* »

Ministero Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto col quale alle industrie alle quali è concesso il sale a prezzo ridotto (L. 12 al quintale), è aggiunta quella della esportazione all'estero delle noci fresche.

Il sale non sarà salnstacato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con R. Decreto in data 13 luglio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, sono confermati nell'ufficio di componenti il Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, i signori:

S. E. il comm. Paolo Carcano, deputato — Principe Don Alfonso Doria Pamphilj, senatore — Comm. Ernesto De Angeli, senatore — Francesco Bonzni, rappresentante degli operai iscritti alla Cassa.

Ministero Marina.

Il « Bausan » è partito da Gibilterra — la « Lepanto » è partita da Livorno — la « Caracciolo » è giunta a Santa Margherita Ligure — la « Calatafimi » è partita da Spezia.

Il « Volturno » è partito da Adea per Brindisi.

Il « Bausan » è partito da Gibilterra per Spezia.
La « Liguria » partirà il 27 da Spezia.

Informazioni Estere

Dopo la condanna degli Humbert.

Parigi 24. — Il deputato Giorgio Berry ha informato il ministro della Giustizia, Vallé, che lo interpellerà oggi sulle affermazioni dell'avv. Labori che il *dossier* segreto del processo Humbert contenesse le prove della complicità di parecchi uomini politici.

Berry chiederà la nomina di una Commissione parlamentare incaricata di aprire il *dossier* segreto del processo.

Pagigi 24. — La *Patrie* afferma che Teresa sarà inviata a Hennes. Federico a Melun e i Daurigaac alle prigioni della *Santé*.

Questo trasferimento dovrebbe avere luogo domani sera, ma è possibile che la salute di Teresa faccia ritardare ogni decisione a suo riguardo.

Parigi, 24. — La signora Humbert ha passato una buona notte e questa mana ha preso molte tazze di caffè.

Federico ha dormito in preda a una viva agitazione ed è molto abbattuto: oggi ha mangiato pochissimo.

Romano ed Emilio sono sempre eccitatissimi.

Alle 5 il Cancelliere della Corte di Cassazione ne avrà ricevuto alcuni decimeno a suo riguardo.

Parigi, 24. — Il *Daily Telegraph* approvando la condanna dei Humbert, e trovano la sentenza troppo mite.

Il *Daily Telegraph* dice che la signora Humbert avrebbe fatto bene a tacere perchè la storia ridicola che ha raccontato è indegna anche del suo carattere misto di sudicia e di menzogna.

Il *Daily Telegraph* approvando la condanna trova che l'affare in alcuni punti richiederà qualche schiarimento, specialmente per ciò che concerne il dossier ed il segreto professionale dei giudice Leydet.

Il *Daily News* compiange Eva Humberl, la cui figura simpatica rappresenta la sola nota patetica in questo torbido dramma.

Borse e Mercati

Roma, 24 agosto

Borsa ferma, affari discreti. Rendita 5 0/0 102.52 1/2 a 102.45 contanti 102.52 1/2 fine. Rendita 3 1/2 100.90 a 100.85 contanti e fine. Interna 4 1/2 102.50.

Obbligazioni ferroviarie 356.50.

Prez. Tabacchi 372 — Banco di Roma 114.50 — Acqua Marcia 1520 — Gas 1398 a 1400 — Omnibus 352 a 351 — Condotte 312 a 313 — Molini 83.50 — Metelli 170 — Carburo in vivo ripresa esordio 824 pari alla stessa contrattazione. Fine 836 — Valsecco 160 — Cosimi 116 — Immobiliari 296 a 297 — Ferriere 80 — Montecatini 99 a 101 — Vonete 120 — Forni 69 — Risanamento 29.50 — Elba 393 a 391 — Kerka 445 a 445.

Cambi: Francia 99.95 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 25 Agosto L. 100.00
Dal 24 al 30 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 24 agosto 1903.
N. B. I prezzi sono del mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	102 47	102 45	102 55
id. fine	—	102 52	102 50	—
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 50	102 25
As. B. d'Italia	1047 50	1048 —	1049 —	1049 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» Istr. Medit.	487 50	487 —	487 —	488 50
» Cogtiosi	695 —	697 —	697 —	697 —
Credito Italiano	573 —	573 —	573 —	— —
B. Commerciale	773 —	772 50	773 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	147 50	— —
» Nav. Gen.	421 50	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	319 —	319 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	366 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	366 75	— —	— —
Fond. it. 4 0/0	— —	519 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
Fs. i. d'Italia 4 0/0	— —	511 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	527 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 95	99 90	99 95	99 95
Serino id.	123 37	123 30	123 35	— —
Londra 3 m.	25 15	25 14	— —	25 14
Londra a 8gm	— —	— —	25 14	24 95

Consolidati: Media uff. del Regno, 22 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,47 7/8	100.47 7/8
4 1/2 netto	102,42 1/8	101.29 6/8
4 0/0 netto	102,30 1/2	100.30 1/2
3 1/2 0/0 netto	100,85 5/8	99.08 5/8
3 0/0 lordo	72,87	71,37

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 24, ore 15.25. — Rendita 102,52 — Consolidato 3 1/2 0/0 100,92 — Nerigiano 419 a 420 — Raffi nerie 319 — Banca d'Italia 1044 — Banca Commerciale 772 50 — Credito 575 — Cambio 838 — Acciaierie 1850 — Elba 391 — Savona 435 — Eridana 568 — Fergene Valtri 284 — Molini Alta Italia 554.

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 62	— —	97 55
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 40	non quot.	102 37
Turca	32 05	32 05	32 20
Spagnola	91 26	91 20	91 22
Egiziano	— —	— —	91 40
Portoghese	31 02	31 15	31 20
Ungherese	— —	102 —	101 75
Egiziano 6 0/0	— —	104 45	— —
Banca di Parigi	— —	1096 —	1092 —
Banca Ottomana	— —	688 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Lotteri Ottom.	— —	3932 —	— —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	126 —
Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	702 —
» dell'Italia	— —	pari	pari
Ferr. Lombarde	— —	25 15 3/8	25 15 3/8
Fer. Madrid.	37 27 1/2	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	71,37

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 24, ore 15. — (Fonte: Italiana). — Spagnuolo 1220 — 4227 — Austriache 77,65 — Ambaloussé 168 — Saragozza 333 — Nord Spagna 205 — *Credit Lyonnais* 1124 — Sconvieri 1765 — *Metropolitain* 597 — Thomson 628 — *Tractions* 25 — De Beers 481 — Rastrand 187 — Randmines 254 — Transvaal 112 — *Goldfields* 167 — Ossena 44 — Chartered 68 — Hunnchess 83 — Geduld 166 — Argentine 79,15 — Montecatini 98.

Vienna, 24 calma — **Londra,** 24 chiusura

	23	24		24	24
C. mostr.	698 75	840 —			
S. anst. ss	120 90	120 90	Sl. Cons.	90 13/16	90 7/8
» sec.	100 —	100 —	Italiana	102 —	102 —
S.ni ore	19 05	19 05	Turca	31 5/8	31 1/2
Lire ital.	95 10	95 15	Egiziano	104 1/8	104 1/8
C. Londra	23 92	23 91 1/2	Argento	25 3/8	25 5/8

Berlino, 24 calma — **Sconto ufficiale**

	23	24		SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
As. Merid.	— —	138 75		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Ob. Ser. 3/0	71 50	71 50	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	71 10	Inghilterra	3 per 0/0
» Rom.	103 20	103 —	Germania	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Austria	4 per 0/0
B. Comm.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 20	216 20	Spagna	5 per 0/0
C. Rubio	80 95	— —		

PLATTI LUIGI, gerente.

Maschio o Femmina?

In uno degli ultimi numeri del *Journal*, Emilie Gautier parla di uno strano libro uscito da poco. S'intitola: Che cosa determina il sesso? ed è opera di un giovane medico belga, il dott. Van Lint. L'autore enuncia ad un problema che già ha preoccupato tanti scienziati e non scienziati, e da ultimo il dott. Schenk di Vienne, le cui singolari teorie sull'influenza dell'alimentazione della madre sul sesso del nascituro, destarono più diffidenza e beffe che veramente non meritassero.

Che cos'è che determina il sesso? Prima di cercare, se sia possibile agire in un senso o nell'altro sull'evoluzione dell'embrione, il quale durante la vita gestativa passa anzitutto per una fase di *ermafroditismo*, o meglio d'indifferenza sessuale, importa evidentemente sapere donde provengono i sessi, e precisare il come, se non il perchè, della loro differenziazione.

Su questo punto il dott. Van Lint non ha esitanze. La formula è chiara ed ha per chi semplice: *Il figlio ha sempre il sesso del più debole dei due che collaborano a crearlo.* Se nel momento del concepimento il più debole dei due coniugi è il padre, il nascituro sarà di sesso mascolino, se è la madre, sarà una figlia.

Emessa questa sua teoria, il dott. Van Lint la conforta di esempi. Anzitutto, una quantità di osservazioni fatte sulle specie animali più varie di tutti i gradini della scala zoologica, attestano che, a seconda che le condizioni del tempo, dell'ambiente, del nutrimento ecc., sono favorevoli o no alla sviluppo dell'uno o dell'altro senso, vi ha predominio di maschi o di femmine, in modo tale che è possibile, in una certa misura, ottenere a volontà femmine o maschi, modificando in modo analogo l'alimentazione o l'ambiente.

Basta infatti sovralimentare la madre per accrescere la proporzione delle nascite maschili; sottoponendo al regime della fame i bruchi di parecchie farfalle, alla successiva trasformazione avremo delle femmine; d'altra parte basta nutrir bene dalle pecore (esperienze dell'illustre Giron) perchè diano alla luce degli agnelli.

Per quanto concerne la specie umana, l'argomentazione è un po' più delicata; però si può arrivare del pari alla stessa conclusione. Già dalle statistiche risulta che, in quasi tutti i popoli, le nascite di maschi sono più numerose che quelle di femmine. Non può essere forse perchè l'uomo lavora in generale più della donna, fatica di più e si dà più volentieri ad eccessi di ogni genere che lo indeboliscono e lo abbrano? La spiegazione sembra tanto più plausibile, in quanto la superiorità delle nascite mascoline è un po' minore nelle campagne che in città, dove le donne sono più esposte a soffrire dall'insalubrità, dall'accatastamento in locali ristretti, dalle fatiche eccessive.

Secondo uno studio del dott. Maurel, vi sarebbe non predominio delle nascite femminili nelle popolazioni agricole, ma fra le quali i lavori più duri incombono alle donne, mentre l'uomo si dà all'ozio. Si è osservato del resto, che se il padre è molto più vecchio della madre, vi sono molte probabilità che la progenitura sia mascolina.

Più significante ancora è il fatto ben noto, che nei corso e al domani di una guerra, il numero delle nascite di maschi sommerge quello delle femmine. Si tratta di un fenomeno d'autoregolazione ordinato dalla previdente Natura per colmare i vuoti del campo di battaglia, o non si deve piuttosto accusarne la debolezza degli uomini? Non potrebbe essere per la medesima ragione che generalmente i maschi rassomigliano alla mamma e le figliuole al babbo?

E molte altre osservazioni sono degne di esame. Per esempio: Quando più un paese è povero, e tanta maggiori sono le nascite mascoline. La razza Anglo-sassone, reputata la più forte, ha un sovrappiù rilevante di nascite femminili.

Bisogna però aggiungere che la debolezza del padre o della madre di cui qui si parla, deve essere ignota in un senso speciale: non già in quello d'una infermità fisica risultante dallo stato generale dell'organismo, ma di una debolezza particolare che riflette direttamente le facoltà riproduttrici. Quantunque nei più dei casi, l'una debolezza implica l'altra.

E sarà opera buona far conoscere a tutti che il modo di vincere il deperimento organico e la rilassatezza del sistema nervoso, non è già a ricorrere nell'ora sale farmaceutico, ma bensì nelle pratiche d

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

V.

— Mio Dio! esclamò qual dolore è mai il mio! Qual'è il sentimento che provo? il mio cuore si è strappato. Un momento ho creduto che non lo lascierei partire!

Raoul non aveva indovinato nulla dell'agitazione che scombussolava la povera creatura.

Nel lasciarla egli aveva provato un che di doloroso al cuore e alla testa: ma ingolfato come era nei preparativi della partenza e nei suoi sogni di avvenire, non cercò di spiegarsi il turbamento che l'aveva invaso.

Era dietro a lustrare la sua spada quando fu picchiato adagio adagio al suo uscio

— Chi è? domandò.

L'uscio si aprì pian piano e con precauzione; prima apparve una testa, poi un corpo, il tutto formante un giovinotto dall'aria inceppata.

— Ah! sei tu Yvon? domandò Raoul meravigliato.

— Proprio io, eccellenza, rispose Yvon.

Allora girò lo sguardo all'intorno.

Vide dei vestiti pronti, una valigia chiusa e Raoul che aveva ripreso il suo lavoro.

— Dunque è proprio vero ciò che mi hanno detto, signor Raoul? domandò con voce tremante. Ella parte?

— Ma certo; non vedi?

— Ah! esclamò Yvon grattandosi l'orecchio. Poi, dopo aver taciuto un momento:

— A quanto pare, Parigi è molto lontano? soggiunse con imbarazzo, e lei come ci va?

— A cavallo, perbacco.

— Sì, capisco, ma lei parte così... solo solo?

— Certo.

— Perchè non condurrebbe seco come servitore qualche onesto giovane che sarebbe felice di accompagnarla?

— Che dici? interrogò Raoul alzando il capo.

— Voglio dire, un ragazzo devoto, proseguì Yvon, pronto a dare il suo sangue, la sua vita per lei...

— Che dici? domandò di nuovo Raoul che non osava capire.

— Dicevo, signor cavaliere, un giovinotto che non accettasse nessuna paga, che vestisse le sue spoglie, che mangiasse come potesse. che la amasse e la curasse; un giovinotto a cui ella ha salvato la vita, che domandasse in ginocchio il favore di consacrarle la sua?

Yvon aveva messo un ginocchio in terra ed aveva preso la mano di Raoul.

— Tu, mio bravo Yvon, tu? disse Raoul volgendosi per nascondere la sua emozione. Ti pare! Tuo padre ha bisogno di te!...

— Oibò! siamo in quattro in famiglia, interruppe Yvon. Francesco il minore può rimpiazzarmi; e l'ha già fatto.

— Sicchè, disse Raoul guardando fisso Yvon il tuo partito è preso?

— Irrevocabilmente, signore.

— Allora rialzati, Yvon, e parti con me. A proposito ti ci vuole un cavallo?

— Non ha ella ancora Rosetta, la piccola giumenta bretlone? Essa può far parte del viaggio, se vuole. Preferisco lei a tutt'i suoi cavalli normanni; mangia meno avena e cammina di più.

E così fu che Raoul e Yvon giunsero a Parigi senza incidenti.

Lo stesso giorno Pietro Maroët e la sua famiglia presero dimora nel castello per averne cura.

VI

Raoul e Yvon dopo aver lasciato il palazzo Villeroi, assorti nelle loro penose riflessioni, dimenticando l'ora e il luogo dove si trovavano, camminarono a caso, senza cercare di riprendere la via che avevano seguita.

In capo a pochi minuti Yvon, meno preoccupato del suo padrone, alzò la testa.

— Signore Ildio! dove siamo? esclamò giungendo le mani e gettando ovunque sguardi spauriti. Richiamato in sè dall'esclamazione del suo servo, Raoul cercò invano di orientarsi.

E non parrà strano visto che era giunto lo stesso giorno a Parigi.

Che fare in una ora simile?

Le strade erano deserte, impossibile informarsi.

Continuarono quindi ad errare per un'ora senza incontrar nessuno.

Raoul si fermò ad un tratto, sedette su di un muricciolo e incrociò le braccia.

Yvon lo contemplò meravigliato.

— Ebbene, signor Raoul che fa ella?

— Lo vedi, mi seggo, e non mi muovo fintantochè non avrò incontrato qualcuno che m'indichi la via.

— Ah! che bella cosa! odo cantare e camminare! disse Yvon precipitosamente.

Raoul ascoltò, poi fece qualche passo avanti

— Chi va là? gridò una voce leggermente avvinazzata.

— E tu, chi sei tu? rispose Raoul,

— Passa al largo? riprese la stessa voce

— Dunque le vie di Sua Maestà non sono libere per tutti? domandò Raoul.

— Per tutti... forse... balbettò il cantore, ma prima per i moschettieri. Sicchè, passa al largo capisci?

Raoul gli afferrò il braccio, e, scuotendolo energicamente:

— Via! disse con tono autoritario tienti in piedi, se puoi, e rispondi. Dove vai?

— Eh! che diamine, vado a raggiungere la mia compagnia.

— E dove?

— Al Louvre.

— In questo caso, precedici ci condurrai cola.

— Non possono andare soli? domandò il moschettiere con meraviglia.

— Eh! non vedi dunque che ci siamo smarriti?

— Allora perchè non dirlo subito?

» Fa lo stesso, ma che posso signor mio? Si direbbe che ella non è un damerino delle corte, mi farei tagliar la testa. Cioè no, se ma la tagliassero, non potrei più bere.

Il soldato s'incamminò deliberatamente. Yvon camminava al suo fianco. Dopo un momento il moschettiere inciampò. Allora agguantandosi al braccio d'Yvon non lo abbandonò più. Per strada gli dava del tu, lo chiamava suo migliore amico e voleva abbracciarlo.

Con l'istinto inesplicabile degli ubbriachi raggiunse il Louvre, dove avvenne un fatto curioso.

Al momento di separarsi egli non voleva lasciar andar Yvon tanto che questi per sbarazzarsene dovette giurargli che sarebbe andato a trovarlo.

— E ricordati, ripeteva il moschettiere, ricordati che il brigadiere Lamoureux è il tuo migliore amico.

Finalmente Raoul ed Yvon rimasero soli e poterono orientarsi, poichè abitando allo albergo dell'Albero Secco, nella via dello stesso nome, essi si trovavano in faccia di Saint Germain l'Auxerrois che Raoul aveva visitato nella giornata; egli sapeva che la via dell'Albero Secco si trovava dietro la chiesa, per cui si trattava di attraversare una delle stradicciole circonvicine per recarsi al proprio domicilio.

Nell'entrare in una di quelle stradine anguste scorse in terra una portantina, rotta ed abbandonata. Si fermò ad un tratto, fece cenno ad Yvon di non muoversi ed ascoltò. Gli era parso udire delle grida soffocate e il rumore d'una lotta.

Non s'ingannava. Un calpestio sordo giunse al suo orecchio, e credette distinguere la voce di una donna che chiamasse aiuto.

Raoul, dando mano alla spada, fece cenno ad Yvon di seguirlo e si slanciò in quella direzione.

Non ebbe fatto cento passi che vide nell'ombra agitarsi sei forme umane.

Lungo il muro una donna era in piedi, con lo sguardo torvo, le braccia aperte all'indietro, le mani aggrappate al muro come se avesse voluto reggersi alle sue asperità per non cascare.

Essa era giovane e vestita riccamente.

Nell'ombra si vedevano scintillare le gioie di cui era coperta.

Mandava grida spavenlate e chiamava aiuto.

Dinanzi a lei un gentiluomo a capo scoperto, coi vestiti in disordine e la spada in mano, si difendeva coraggiosamente contro quattro spadaccini che lo stringevano da vicino.

Con rapido sguardo, Raoul abbracciò la scena che aveva luogo e si slanciò.

Aveva osservato che il gentiluomo si difendeva mollemente; pensò quindi che fosse ferito, e attaccò senza riserva gli assalitori.

Con una vigorosa stoccata si liberò di uno di essi che rotolò in terra; poi schermendosi con quella sveltezza e bravura che teneva da suo padre, ne mise un secondo fuori di combattimento.

— Due contro due; adesso la partita è eguale, disse.

Ma il gentiluomo era estenuato e la spada gli sfuggì di mano.

Sarebbe caduto se non avesse trovato il muro della chiesa come punto d'appoggio.

— Orsù, disse Raoul senza sconcertarsi, un gentiluomo contro due birbanti, è sempre una bella partita.

» E ricominciò la carica con furore.

» In quel momento Yvon afferrando la spada del gentiluomo ferito, si precipitò sugli assalitori con tale impeto, che questi se la dettero a gambe proferendo parole di maledizione. »

— Sorveglia quei briganti disse Raoul, e se ritornano caricali senza misericordia.

» Ringuainò la spada e tenendo il cappello incontro al gentiluomo ed alla giovane che aveva salvati ».

— Signore, disse, e lei signora adesso sono liberi.

» Stava per ritirarsi, allorchè la giovane facendo forza a sè stessa lo ritenne pel braccio. »

— Non ci lasci, signore, disse con voce spaventata; mio marito è ferito; non possiamo difenderci. Voglia terminare la sua opera di devozione.

— Sono a sua disposizione signora, rispose Raoul con galanteria.

— Signore, disse quindi il gentiluomo, ella ci ha salvata la vita; accetti quindi in primo luogo i nostri ringraziamenti. Sono poco distante dal mio palazzo, e tornavo a casa quando quegli scellerati mi hanno aggredito. Ma non la lascierò andar via senza averle chiesto il suo nome...

— Ed io, signore, riprese Raoul non la tratterò di notte esposto a nuovi pericoli. Lei è ferito; la una donna da difendere: permetta che io l'accompagni.

» Quindi chiamando Yvon: »

— Sostieni meglio che puoi questo gentiluomo, disse.

» Poi volgendosi alla giovane alquanto rimessa dal suo spavento le porse la mano e s'incamminarono. »

— Abitiamo in via della Zecca signore, disse il gentiluomo; per cui non abuseremo a lungo della sua compiacenza.

» Intanto procedevano lentamente, poichè il ferito, di cui Yvon aveva messo il braccio destro a tracolla pareva soffrisse in modo atroce.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sede L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(Sede L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. **36** - Sem. **18** - Trim. **9**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **46** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizioni Terzo, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca. L. 1 la linea - *Fuori Roma, cent.* **80** - *Sotto Cron.* (sosta S. pag.) cent. **70**.
4.a Pagina. Cent **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli e Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze speciali da **Civitavecchia** per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tr volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New - York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compresi quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S. Benedetto	49,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	58,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono rilevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Presso da insistenti febbri malariche, feci uso, senza giovamento, dei preparati di Chinina. Ricorsi allora all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana e le febbri più non mi ritornarono.
Roma, 6 maggio 1903.
Giovanni Campisi
Maggiore nel 49° Fanteria

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Sala. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,35. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Carta e giornali

Chi volesse comperare carta e giornali di scarto di macchina, ma sani ed interi, per avvolgere generi alimentari od altri prodotti, si rivolga con cartolina al " Popolo romano ... Prezzo modico. Carta e giornali si danno imballati alla stazione di Roma.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrine - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. — Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - **Roma** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 se lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Negozio da cedersi, con stigli, in buona posizione. Corso Umberto I, per trasferimento. Rivolgersi via Sicilia 154 tra 12 dalle 1 alle 4 pom. 739

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 3 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporto di via Merulana 88. 638

Affittasi un piano intero vuoto, di grande casseggiato, adatto per scuola, istituto ecc. Rivolgersi Borgognona 12 Roma. 767

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Piacentini Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 740

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dina E. Magrassi — Inchiostri Bergen-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 26 anni di distinta famiglia ex sottoufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca compagni. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Distinta Signorina che conosce l'inglese di ottimo accento e lezioni di lingua italiana a signorina di modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 559

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 366

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 34. 671

Per allievi di canto La signora Matilde De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 500

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Trentasettenne civil condizione, praticissimo agricoltura, allevamento bestiami, accompagnerebbesi come fattore, agente campagna, socio industria azienda foraggi, sciolti o pressati a fuoco per esportazione ecc. E' anche formito patente macchinista. Scrivere A. Pasturel, via Flaminia 325. 739

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al S. p. ai dauno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 13. (Il permesso via Sagrestia 8).
LATERANO, S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tempio di via Latina Appia nuova al 2 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Mausoleo Bonelli, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Bibliotecaen Lincei: via Lungara 26, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 8 alle 12.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 7 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandando al più visitare l'APPARTAMENTO BORGIA).
Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id.: NECROPOLI CERIANO: via Cilli, Romano 37, alle 10 alle 1.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Fol. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, viribile dalle 12 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22a, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

La Sonnambula Carlotta Bertolini da consulti per malattie ed altro, via Croce Bianca 33 int. 1. Per Roma e per Fuori L. 3. 708

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,40	18,50	23,15
Pisa	8,15	9,30	14,50	20,45	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	8,30	9,40	—	—	14,30	23,50	—
Terni-Firenze	7,30	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,40	17,05	20,—	—
Tivoli	7,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	8,30	9 —	12,10	13,—	16,55	19,25	—
Marino-Albano	6,30	8,40	13,30	17,55	19,30	(a)	—
Assisi-Settuno	fest. 8,30	5,55	7,40	9,2	13,45	18,2	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	7,—	—	11,—	16,—	19,5	—	—
Ronciglione-Littorio	6,40	—	13,10	9,16	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	17,3	—	—	—	—
Lodispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,54 - 19,20 feriale - 19,44 — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,50	12,55	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45
Milano	7,40	—	—	10,10	16,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	16,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	17,3	—	—	20,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	13,30	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	8,45	11,35	14,—	—	0,25	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45
Frascati	7,24	8,35	10,46	13,—	17,48	21,50	23,49
Netuno-Assisi	—	—	13,18	19,20	21,50	fest. 23,20	fest. 23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,2	19,45	(a)	—
Terracina-Velletri	10,5	—	—	20,55	—	—	—
Velletri	8,14	—	13,20	—	—	—	—
Vitorbo-Ronciglione	9,10	14,30	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	13,20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,41	—	—	—	20,10	—	—
Lodispoli	12,25	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) e 23,7 - 23,10 feriale - 23 festive.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,20	8,7	9,20	11,20	15,40	18,—	—
Bagni a.	6,24	7,10	8,52	10,13	12,23	16,27	19,46	—
Tivoli a.	6,36	7,44	9,22	10,43	12,4	17,—	20,2	—
Tivoli p.	5,45	7,15	8,37	9,40	11,5	17,35	18,42	20,35
Bagni p.	6,24	8,13	9,55	10,13	11,35	18,7	19,—	21,2
Roma a.	7,26	9,10	10,40	11,2	12,28	18,30	19,51	21,54

ferie — — — — — — — —

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Settembre — Appartamento mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, zanfa, giardinetto pensile - Cucina cucina volendo — Coppelle 32 p. 7, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semibuio. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e luce, tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola da Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Via Veneto 33 affittasi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1[2] alle 15. 723

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione